



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 9 LUGLIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€. 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€. 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.04.2010, n. 300:

Integrazione allegato "A" della deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 22 marzo 2010 "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" del 3 agosto 2009 firmato dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali" e successive integrazioni - Adesione Regione Abruzzo - Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.
..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 10.05.2010, n. 388:

Patto di stabilità interno anno 2008 – Presa d'atto dei risultati derivanti dal monitoraggio.
..... Pag. 8

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 27.04.2010, n. 42:

Fondazione "Fulvio Falini", con sede in Montesilvano (PE).- Diniego all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.
..... Pag. 14

DECRETO 09.06.2010, n. 69:

Legittimazione nel possesso di terre civiche nel Comune di Farindola (PE) in favore di ditte diverse.
..... Pag. 15

DECRETO 09.06.2010, n. 70:

Legittimazione nel possesso di terre civiche nel Comune di Farindola (PE) in favore di ditte diverse.
..... Pag. 20

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE

DETERMINAZIONE 14.06.2010, n. DH21/03:

Rinvio termine di scadenza Avviso pubblico P.O. F.E.P. 2007/2013 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività".
..... Pag. 22

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 28.04.2010, n. DH12/109:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CIAPANNA FRANCESCO con sede in Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE). Domanda n. 84750323341 - Concessione contributo in conto capitale.
..... Pag. 22

DETERMINAZIONE 28.04.2010, n. DH12/110:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle a-

ziende agricole” - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa “B”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta MORRICONE FEDERICA con sede in Comune di ATRI (TE). Domanda n. 84750275954 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 23

DETERMINAZIONE 10.05.2010, n. DH12/142:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Migliori Alfredo – Bellante. Pag. 24

DETERMINAZIONE 13.05.2010, n. DH12/147:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Troiani Antonio. Domanda n. 84750300836. Pag. 25

DETERMINAZIONE 13.05.2010, n. DH12/148:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Di Ubaldo Luigi. Domanda n. 84750305405. Pag. 26

DETERMINAZIONE 25.05.2010, n. DH12/149:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agri-

coltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Colancecco Laila. Domanda n. 84750319935. Pag. 27

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/151:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa “B”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta BINELLI SIMONE con sede in Comune di ATRI (TE) Domanda n. 84750296794 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 27

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/152:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa “B”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO MARTIN con sede in Comune di ROCCA S. MARIA (TE). Domanda n. 84750278602 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 28

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/153:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa “B”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta SOCIETA' AGRICOLA LO SCOIATTOLO SRL con sede in Comune di MONTORIO AL VOMANO

(TE). Domanda n. 84750322772 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 29

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/154:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta BASILICO ADELIA con sede in Comune di PINETO (TE). Domanda n. 84750310579 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 30

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/155:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta AGRICOOP SOC. COOP. ARL di Ciapanna Carlo con sede in Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE). Domanda n. 84750317384 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 31

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/156:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta ROSCIOLI MARIO con sede in Comune di BELLANTE (TE). Domanda n. 84750311932 - Concessione contributo in conto capitale. Pag. 32

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE
REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 11.06.2010, n. DL26/86/U2:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "SERVICE CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede nel Comune di Torricella Sicura (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B". Pag. 33

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 10.06.2010, n. DG21/79:

Piano Regionale dei controlli sui fitofarmaci e sostanze attive, periodo 2010-2013. Pag. 34

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.06.2010, n. DR4/96:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 - art. 208 e s.m.i. L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta SAFETY HI-TECH S.r.l. - via Cavour n. 96 - 67051 AVEZZANO (AQ). Adempimenti relativi alle disposizioni di cui alla L. 443/01. Autorizzazione all'esercizio del trattamento e recupero del rifiuto 16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose. Pag. 65

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
**Pubblicazione Avviso e Allegato VII -
schema di perizia tecnica giurata a conclu-**

sione del progetto relativo al “Bando per la selezione delle operazioni cofinanziate nell’ambito dei Progetti Integrati Territoriali a valere sull’Asse I del POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 2.1. – Provincia di Teramo-..... Pag. 67

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II SETTORE
SERVIZIO ESPROPRI

Estratto Determinazione n. 108 Registro II° Settore del 10/06/2010. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori – Sp. 48/g di Macchia S.Cecilia: Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana, in tratti saltuari. Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell’indennità definitiva di esproprio a favore di Ditte diverse. Pag. 69

COMUNE DI CAMPLI (TE)
SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Avviso di deposito Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari. Art. 58 – legge 6 Agosto 2008, n. 133. Adozione variante P.R.G. Pag. 69

COMUNE DI GIOIA DEI MARSII (AQ)
Graduatoria definitiva per l’assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Bando 2008”. Pag. 70

COMUNE DI MASSA D'ALBE (AQ)
Modifiche al vigente Statuto Comunale approvate con Delibera consiliare n. 13 del 28.04.2010. Pag. 71

COMUNE DI ROSCIANO (PE)
Avviso approvazione delibera di CC n. 2 del 28/01/2010 – Modifica dell’art. 43 bis delle NTA del Vigente PRG del Comune di Rosciano..... Pag. 71

CONSORZIO DI BONIFICA SUD
BACINO MORO-SANGRO-SINELLO E TRIGNO
66054 VASTO (CH)

Avviso di vendita per estratto - 2° Esperimento – Immobile “Caseificio” di Palena..... Pag. 73

ABRUZZO PROMOZIONE TURISMO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 301-
65122 PESCARA

Avviso di rettifica: servizio di informazione accoglienza turistica nell’ufficio IAT di Pescara centro “Ex Silos”. Pag. 74

DITTA MAG.MA. S.R.L.
SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
VIA P.U. FRASCA S.N.
Z.I. SALVAIEZZI CHIETI SCALO (CH)
IMPIANTO: VIA PAPA LEONE XIII
Z.I. SALVAIEZZI CHIETI SCALO (CH)

Avviso di attivazione procedura di Verifica di Assoggettabilità per Impianto esistente per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da carta e plastica. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. Pag. 74

R.EN.IT. S.R.L.
VIA TRAV. NAZARIO SAURO, 1
64021 GIULIANOVA (TE)

Realizzazione di elettrodotto a servizio del campo fotovoltaico denominato “SABATINI” nel territorio di Mosciano Sant’Angelo (TE)..... Pag. 75

SOAVE ENGINEERING SRL
VIA MARCO BARBATO 4 – SULMONA (AQ)
TEL. E FAX 0864.210043

Avviso di realizzazione di Impianto Fotovoltaico da 967,68 kWp, sito in località Canale – Sulmona (AQ). Pag. 75

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.04.2010, n. 300:

Integrazione allegato "A" della deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 22 marzo 2010 "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" del 3 agosto 2009 firmato dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali" e successive integrazioni - Adesione Regione Abruzzo - Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con propria deliberazione n. 234 del 22 marzo 2010 avente ad oggetto "AVVISO COMUNE per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" del 3 agosto 2009 firmato dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali" e successive integrazioni - Adesione Regione Abruzzo - Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione si stabiliva tra l'altro:

- di aderire all'AVVISO COMUNE del 3 agosto 2009, successivamente integrato, sottoscritto dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali per la sospensione dei pagamenti delle pic-

cole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica previsti dalle norme di cui all'allegato "A" alla medesima deliberazione;

- che l'elenco di cui all'allegato "A" potesse essere integrato con successivi propri provvedimenti;
- di dare atto che la sospensione non doveva comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo, né un aggravio a carico della Regione;

Atteso che l'allegato "A" alla propria deliberazione n. 234 del 22 marzo 2010, avente ad oggetto "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'AVVISO COMUNE per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" prevede sia l'elenco delle leggi statali regionalizzate che quello delle leggi regionali;

Considerato che anche le imprese turistiche hanno necessità e urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi riconosciuta anche dalla UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22/01/09);

Ritenuto di dover integrare l'allegato "A" alla propria deliberazione n. 234 del 22 marzo 2010 con la Legge Regionale 28 aprile 2000 n. 77 recante "Interventi di sostegno regionale alla imprese operanti nel settore del turismo";

Dato atto del parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali con la sottoscrizione del presente atto, nei limiti derivanti dal principio di separazione delle funzioni di programmazione, proprie dell'organo di direzione politica, e di gestione, proprie dei dirigenti;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) di integrare l'allegato "A" alla propria deliberazione n. 234 del 22 marzo 2010 relativamente all'elenco delle Leggi Regionali con la **Legge Regionale 28 aprile 2000 n. 77 recante "Interventi di sostegno regionale alla imprese operanti nel settore del turismo"**;
- 2) di stabilire che il presente atto sia trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale ed agli altri Assessorati;
- 3) di stabilire che il presente atto sia trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro;
- 4) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul *B.U.R.A* e sul sito internet della Regione;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.05.2010, n. 388:

Patto di stabilità interno anno 2008 – Presa d'atto dei risultati derivanti dal monitoraggio.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che l'articolo 1, comma 667, della legge 27

dicembre 2006, n. 296, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute ad inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, secondo un prospetto e con le modalità definiti con apposito decreto dello stesso Ministero;

- che il comma 658-bis dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006, introdotto dall'articolo 7-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, prevede che non si applicano le sanzioni nel caso in cui il patto di stabilità interno per l'anno 2007 non sia rispettato a seguito di spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea, con esclusione delle quote di finanziamento nazionale, purché lo scostamento venga recuperato nell'anno 2008;
- che l'articolo 2, comma 39, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, nel modificare il predetto comma 658-bis, ha eliminato l'obbligo di recuperare nell'anno 2008 lo sfioramento del patto 2007 imputabile alle spese in conto capitale per interventi cofinanziati;
- che l'articolo 2, comma 42, della legge n. 203 del 2008, nell'inserire i commi 5-bis e 5-ter all'articolo 77-ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede, a decorrere dall'anno 2008, l'esclusione dalla base di calcolo e dai risultati del patto di stabilità interno delle spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati al finanziamenti dell'Unione Europea, ad eccezione delle quote di finanziamento statale e regionale;

Dato atto:

- che con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 novembre 2008 n. 0135808 è stato definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 77-ter, del decreto legge n. 112 del 2008;
- che con delibere della Giunta Regionale n. 978 e 979 del 23/10/2008 sono stati determinati e approvati i tetti programmatici di spesa e limitato impegni e pagamenti ad alcune tipologie di spesa per il perseguimento dei limiti fissati;

Visto l'articolo 7-quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, che al comma 13 stabilisce che non si applicano le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno delle Regioni e delle Province autonome nel caso in cui il superamento dell'obiettivo di spesa stabilito in applicazione del patto di stabilità interno relativo all'anno 2008 sia determinato dalla maggiore spesa in conto capitale registrata per il 2008 rispetto al 2007 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea;

Visto l'articolo 7-quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, che al comma 14 stabilisce che non si applicano, altresì, le sanzioni nel caso in cui la Regione o la Provincia autonoma non consegua per l'anno 2008 l'obiettivo di spesa determinato in applicazione del patto di stabilità interno e lo scostamento registrato rispetto all'obiettivo non sia superiore alla differenza, se positiva, tra le spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea – con esclusione delle quote di finanziamento nazionale – relative al 2007 e le corrispondenti spese del 2008;

Considerata la necessità - determinatasi a seguito dell'entrata in vigore del 5-ter dell'articolo 77-ter del decreto legge n. 112/2008 e dell'articolo 7-quater, commi 13 e 14, del decreto legge n. 5/2009 - di acquisire informazioni relative alle spese in conto capitale, distintamente, per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea e per interventi correlati al finanziamento statale e regionale, al fine di ridefinire gli obiettivi del patto di stabilità interno 2008 della Regione e di verificare l'applicabilità delle relative sanzioni;

Che sulla base dei risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2008, riportati nei prospetti allegati alla nota del 28.05.09, prot. DB9-RA/60284, trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione ha certificato il rispetto del patto di stabilità 2008 con le seguenti risultanze:

- **Pagamenti** (in migliaia di euro) - *Obiettivo annuale spese finali: 927.606*, risultato annuale spese finali euro 917.362, scostamento euro 10.244;
- **Impegni** (in migliaia di euro) - *Obiettivo programmatico annuale spese finali in migliaia di euro: 1.207.119*, risultato spese finali euro 1.207.119, scostamento euro 0 (zero);

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 31 dicembre 2009 che ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 della L.R. 81/77 e della L.R. 25.03.2002 n. 3, il conto giudiziale relativo all'esercizio finanziario 2008;

Dato atto, altresì, che le risultanze contabili degli impegni e dei pagamenti relativi all'esercizio finanziario 2008, a seguito dell'approvazione del conto giudiziale e dell'attività tecnico-contabile per la predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008, sono quelle risultanti dai modelli 2/08/CS e 2/08/CP allegati alla presente

deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1, commi 17 e 18 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 47;

Dato atto che il Direttore preposto alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Vista la legge Regionale 25 marzo 2002 n° 3 recante "Ordinamento contabile della regione Abruzzo";

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- a) di dare atto che la Regione ha raggiunto gli obiettivi programmatici del patto di stabilità 2008 con le seguenti risultanze contabili: *migliaia di euro*

	Obiettivo esercizio 2008 (a)	Saldo al 31.12.2008 (b)	Scostamento (c = b - a)
SPESE FINALI (pagamenti) «compenze + residui»	927.618	926.915	- 703
SPESE FINALI (impegni)	1.207.120	1.205.841	- 1.279

- b) di approvare i prospetti inerenti il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa sul patto di stabilità anno 2008 rispettivamente modello 2/08/CS e 2/08/CP che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato;

- c) di approvare il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2008, allegato B, sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale e dal Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive;

- d) di dare mandato al Servizio Ragioneria e Credito della suddetta Direzione di provvedere a:

- inviare la suddetta certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGEPA – Via XX Settembre

n. 97 - 00187 Roma entro 10 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;

- trasmettere le risultanze del patto di stabilità interno, relative ai modelli indicati al punto b), tramite l'applicazione web appositamente prevista nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it;

- e) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 388 del 10 MAG 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Giamberini)

[Firma]

modello 2/08/CS

		PAGAMENTI (competenza + residui)	
		Obiettivo programmatico	a tutto il 4° trimestre 2008
SPESA FINALI			
TITOLO 1°			
SCor	TOTALE TITOLO 1°	2.280.581	3.112.445
a detrarre:	S1 Spese per la sanità (art. 1, c. 658, lettera a, legge n. 296/2006)	1.815.636	2.581.355
	S2 Spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale	865	18.227
	S3 Spese per maggiori oneri di personale (art. 3, c. 137, L. 244/2007)	-	1.907
SCorN	SPESA CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3)	464.080	510.956
TITOLO 2°			
SCap	TOTALE TITOLO 2°	513.249	498.285
a detrarre:	S4 Spese per la sanità (art. 1, c. 658, lettera a, L. n. 296/2006)	11.416	29.941
	S5 Spese per concessione di crediti (art. 1, c. 658, lettera b, L. n. 296/2006)	1.395	-
	S6 Spese correlate ai cofinanziamenti UE (escluse quote statali e regionali)	42.162	52.384
SCapN	SPESA IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S4-S5-S6)	500.437	415.959
R SF 08	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	964.517	926.915
OP SF 08	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI (art. 1, c. 657, L. n. 296/2006)	947.155	927.618
S CAP UE	Differenza, da recuperare nel 2008, tra il risultato realizzato nel 2007 e l'obiettivo programmatico 2007 solo nel caso in cui, per gli enti che non hanno rispettato il patto 2007, tale eccedenza sia imputabile alle spese di cui all'art. 7-bis della L. 222/2007	-	-
OR SF 08	OBBIETTIVO DA REALIZZARE NEL 2008 (OP SF 08 - CAP UE)	927.618	927.618
D S 08	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBBIETTIVO (R SF 08 - OR SF 08)	-703	-703



(1) L'obiettivo programmatico 2007 (per il complesso delle spese finali dell'anno 2005 diminuito dell'1,8%) e l'obiettivo programmatico 2008 (pari alla differenza tra l'obiettivo programmatico 2007 e le spese cofinanziate dalla UE 2007-2013), sono digiabili manualmente solo nel prospetto relativo al IV trimestre.
 (2) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2008 è stato rispettato. In caso di differenza positiva, il patto 2008 non è stato rispettato.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 388 del 10 MAG. 2010
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. *Valter Caporini*)

modello 2/08/CP

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2008 (Legge n. 296/2006)
REGIONI A STATUTO ORDINARIO
MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2008

		Impegni		(Importi in migliaia di euro)
SPESE FINALI				
SCor TOTALE TITOLO 1°				
a detrarre:	S1	Spese per la sanità (art. 1, c. 658, lettera a, legge n. 296/2006)	2.336.590	3.103.453
	S2	Spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale	1.847.620	2.527.239
	S3	Spese per maggiori oneri di personale (art. 3, c. 137, L. 244/2007)	865	17.321
			-	1.907
SCorN		SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3)	488.105	556.986
SCap TOTALE TITOLO 2°				
a detrarre:	S4	Spese per la sanità (art. 1, c. 658, lettera a, L. n. 296/2006)	828.802	745.527
	S5	Spese per concessione di crediti (art. 1, c. 658, lettera b, L. n. 296/2006)	59.398	19.777
	S6	Spese correlate ai cofinanziamenti UE (escluse quote statali e regionali)	1.395	-
SCapN		SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S4-S5)	768.009	76.895
R SF 08		RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	1.256.114	648.855
OP SF 08		OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI (art. 1, c. 657, L. n. 296/2006)	1.233.504	1.205.841
S CAP UE		Differenza, da recuperare nel 2008, tra il risultato realizzato nel 2007 e l'obiettivo programmatico 2007 solo nel caso in cui, per gli enti che non hanno rispettato il patto 2007, tale eccedenza sia imputabile alle spese di cui all'art. 7-bis della L. 222/2007		1.207.120
OR SF 08		OBIETTIVO DA REALIZZARE NEL 2008 (OP SF 08 - CAP UE)		1.207.120
D S 08		DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO (R SF 08 - OR SF 08)		-1.279

(1) L'obiettivo programmatico 2007 (pari al compimento delle spese finali dell'anno 2005 diminuito dell'1,5%) e l'obiettivo programmatico 2008 (pari alla differenza tra l'obiettivo programmatico 2007 e la spesa colmanziata dalla UE 2007 aumentata del 2,5%), sono raggiungibili mantenendo solo nel prospetto relativo al IV trimestre.

(2) In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto 2008 è stato rispettato. In caso di differenza positiva, il patto 2008 non è stato rispettato.



ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. **388** del **10 MAG 2010**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *Giovanni Chiodi*)

Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 667, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2008



REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

ABRUZZO

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2008;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2008 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SPESE FINALI		Pagamenti 2008 (Competenza+Residui)	Impegni 2008
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	510.956	556.986
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	415.959	648.855
R SF 08	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	926.915	1.205.841
OP SF 08	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI	927.616	1.207.120
D S 08	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBBIETTIVO (R SF 08-OP SF 08)	-703	-1.279

Il patto di stabilità interno per l'anno 2008 è stato rispettato
 Sulla base delle predette risultanze si certifica che :
 Il patto di stabilità interno per l'anno 2008 non è stato rispettato

VERIFICA APPLICAZIONE SANZIONI (art. 7 quater, c. 13 e 14, DL 10/2/2009, n. 5, convertito dalla L. 33/2009)

- TABELLA DA COMPILARE SOLO SE D S 08 E' POSITIVO -

		Pagamenti 2008 (Competenza+Residui)	Impegni 2008
M NZ 08	MAGGIORE SPESA CORRELATA COFINANZIAMENTI NAZIONALI (S7 del 2008 - S7 del 2007)		
M UE 08	MINORE SPESA CORRELATA COFINANZIAMENTI UE (S6 del 2007 - S6 del 2008)		
S SZ 08	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 08 - M UE 08 - M NZ 08)		

le sanzioni non si applicano
 Sulla base delle predette risultanze si certifica che :
 le sanzioni si applicano

L'Aquila, 14.04.2010

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Chiodi

IL DIRETTORE
dott.sa Filomena Ibelli

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 27.04.2010, n. 42:

Fondazione “Fulvio Falini”, con sede in Montesilvano (PE).- Diniego all’istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Visto l’art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

Visto, in particolare, l’art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi dell’art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell’art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, così come modificata dalla L.R. 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia;

Vista l’istanza trasmessa in data 7/9/2008 dal Presidente e legale rappresentante della Fondazione “Fulvio Falini”, con sede in Montesilvano (PE), Corso Umberto n. 355, successivamente regolarizzata in data 30/10/2008, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e la successiva iscri-

zione nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l’atto di deposito delle delibere di modifiche statutarie apportate alla Fondazione “Fulvio Falini”, con sede in Montesilvano (PE), e lo Statuto, allegato “C”, a rogito dell’avv. Nicola Gioffrè, notaio in Pescara del 5/4/2000, rep. n. 66862, racc. n. 18427;

Riconosciuta la competenza regionale a pronunciarsi sull’istanza in parola, atteso che le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell’ambito della sola regione Abruzzo;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione “Fulvio Falini”, con sede in Montesilvano (PE), si sono realizzati per il tramite di tre Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 26/11/2008, 15/1/2009 e 31/3/2010;

Preso atto dei pareri negativi espressi in sede di Conferenza di Servizi del 26/11/2008 rilasciati dai rappresentanti del Servizio “Bilancio” della Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive”, del Servizio “Assetto Istituzionale Organi Collegiali” della Direzione “Politiche della Salute”, e del Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali- Promozione rapporti con soggetti e strutture” della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”;

Vista la nota del 3/12/2008 prot. n. RA/137740 con la quale il Servizio Legislativo ha provveduto, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., a comunicare alla Fondazione “Fulvio Falini”, con sede in Montesilvano (PE), i motivi ostativi all’accoglimento

della propria istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato assegnando alla stessa il termine di giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni;

Preso atto che a seguito delle osservazioni formulate dal Presidente e legale rappresentante della Fondazione, nei termini di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990, è stata convocata una seconda Conferenza tenutasi in data 15/1/2009 nel corso della quale le Strutture regionali competenti hanno richiesto documentazione integrativa e adempimenti ulteriori;

Preso atto che il Servizio Legislativo ha convocato la III Conferenza di servizi al fine di pervenire alla definizione del procedimento teso al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e di valutare la documentazione trasmessa dal Comune di Montesilvano (PE) con nota prot. n. 12331 del 23/2/2010, non riferita all'Ente richiedente ma alla costituenda Fondazione pubblica partecipata;

Visto in particolare il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 31/3/2010 dal quale risultano le osservazioni formulate dalle competenti Strutture regionali:

Accertato che, sulla base delle motivazioni sin qui espresse, non sussistono le circostanze di fatto e di diritto, per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Fulvio Falini", con sede in Montesilvano (PE);

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di esprimere il diniego all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avanzata da parte della Fondazione "Fulvio Falini", con sede in Montesilvano (PE) in data 10/10/2008, successivamente regolarizzata in data 30/10/2008, per le considerazioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 31/3/2010 che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila li 27.04.2010

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

DECRETO 09.06.2010, n. 69:

Legittimazione nel possesso di terre civiche nel Comune di Farindola (PE) in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Farindola (PE) a favore delle n. 12 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 04/02/2009 rettificato il 18/05/2010 formato da n. 3 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Farindola a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 2 datato 04/02/2009 rettificato il 18/05/2010;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizza-

zione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Farindola;

- di autorizzare il Comune di Farindola ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è,

come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Farindola e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila li 09.06.2010

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE E SVILUPPO RURALE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ELENCON

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza miglioria	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	D'IRTINO ADRIANO VIA CUIPOLI 12 66010 FARINDOLA	18/10/1949 PENNE	FARINDOLA	4	256	0,2610	5,87	58,73	64,60	195,75
					256	0,0900	2,03	20,25	22,28	67,50
					256	0,1570	3,58	35,33	38,06	117,75
	TOTALE				0,5080	11,43	114,30	125,73	381,00	
2	FRAGASSI MICHELE VIA VICENNE 15 66010 FARINDOLA	08/05/1937 FARINDOLA	FARINDOLA	10	188	0,1110	2,50	24,98	27,47	83,25
						0,1110	2,50	24,98	27,47	83,25
3	FRAGASSI LORENZO VIA VICENNE 13 66010 FARINDOLA	13/11/1934 FARINDOLA	FARINDOLA	10	168	0,0840	1,89	18,90	20,79	63,00
				16	276	0,1480	3,33	33,30	36,63	111,00
						0,2320				
	TOTALE									
4	BACCANALE VALENTINO VIA SAMUELI 3 66010 FARINDOLA	17/02/1968 FARINDOLA	FARINDOLA	5	418	0,6140	18,32	183,15	201,47	610,50
					392	0,0900	1,90	19,00	19,90	60,00
					387	0,1430	3,22	32,18	35,39	107,25
					375	0,2270	5,11	51,06	55,18	170,25
					395	1,3260	29,84	298,35	326,19	994,50
					600	0,8120	19,71	197,10	213,81	650,00
					441	0,3160	7,11	71,10	76,21	237,00
					390	0,0800	1,80	18,00	19,50	60,00
					762	0,2870	6,41	64,10	68,51	212,70
					741	0,3870	9,29	92,90	99,19	300,00
					9	1,8420	42,00	420,00	450,00	1380,00
	5	0,5000	11,25	112,50	120,00	375,00				
	405	0,8760	20,40	204,00	218,16	672,00				
	402	1,1710	28,28	282,80	302,16	927,00				
	388	0,1250	3,13	31,25	33,25	102,50				
	369	0,2300	5,74	57,40	61,10	192,50				
	386	0,2370	5,93	59,30	63,09	197,75				
	406	0,1560	3,90	39,00	41,46	125,50				
	406	0,1560	3,90	39,00	41,46	125,50				
	437	0,4540	11,35	113,50	120,00	364,50				
	TOTALE				10,3240	232,29	2.322,90	2.585,19	7.743,00	
5	MARZOLA ALBERTO VIA VICENNE 66010 FARINDOLA	10/02/1969 FARINDOLA	FARINDOLA	16	36	0,4600	10,35	103,50	113,85	345,00

u

1

DECRETO 09.06.2010, n. 70:

Legittimazione nel possesso di terre civiche nel Comune di Farindola (PE) in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Farindola (PE) a favore delle n. 4 Ditte indicate nell'allegato "A" e-lenco n. 3 datato 02/03/2009 rettificato il 18/05/2010 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Farindola a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 3 datato 02/03/2009 rettificato il 18/05/2010;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Farindola;

- di autorizzare il Comune di Farindola ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Farindola e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila li 09.06.2010

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 3

N. d'ordine	DITTA - NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	MARZOLA ALBERTO LOC. VICENNE - FARINDOLA (PE)	28/11/1934 A FARINDOLA	FARINDOLA	10	148	0,2630	6,37	63,68	70,04	212,25
					28	0,0580	1,38	19,80	21,78	65,00
					30	0,1420	3,20	105,50	35,19	351,50
	TOTALE					0,8130	11,54	115,43	128,97	384,75
2	CUZZI CARMINE LOC. RIPE - FARINDOLA (PE)	17/08/1949 A FARINDOLA	FARINDOLA	25	212	0,3320	7,47	74,70	82,17	249,00
					236	0,4870	11,18	111,83	123,01	372,75
					132	0,8500	19,35	193,50	212,85	645,00
	TOTALE					1,6690	37,80	387,66	1.087,75	
3	NAZARI AMARIO LOC. TROSCIANO SUPERIORE - FARINDOLA (PE)	01/04/1934 A FARINDOLA	FARINDOLA	12	1364	0,1930	4,34	43,43	47,77	144,75
					1365	0,4610	10,37	103,72	114,10	345,75
						0,8540	14,72	147,15	161,87	490,50
	TOTALE					1,5080	29,43	292,72	881,00	
4	MARZOLA ALBERTO LOC. VICENNE - FARINDOLA (PE)	10/02/1959 A FARINDOLA	FARINDOLA	15	73	0,2230	5,02	50,18	55,19	167,25
					310	0,2120	4,77	47,70	52,47	159,00
						0,4350	9,79	97,88	107,66	326,25
	TOTALE					0,8700	19,58	195,53	592,25	

PESCARA LI 02/03/2009
RETIFICATO IL 18/05/2010

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dot.ssa Agr. Marzia Di MARZIO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Ing. Luigi DE COLLIBUS)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Agricoltura e Pesca - Emigrazione - Foreste
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE - FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Servizio Forestale e Pesca
La presente copia cartacea di facciata, è sostituita all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, li 18-5-10
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE

DETERMINAZIONE 14.06.2010, n. DH21/03:

Rinvio termine di scadenza Avviso pubblico P.O. F.E.P. 2007/2013 Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la Determinazione DH8/19 del 01/04/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, in qualità di Referente dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo, ha disposto l'approvazione dell'Avviso pubblico emesso per l'assegnazione di risorse co-finanziate dal F.E.P. (Fondo Europeo per la Pesca), destinate ad interventi in materia di Pesca marittima ed Acquacoltura nell'ambito del P.O. F.E.P. 2007/2013, per l'attuazione della Misura 1.3: "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività";
- la DGR n. 820 del 31/12/2009, recante riorganizzazione parziale della Direzione Politiche Agricole;
- la DGR n. 433 del 31/05/2010 con la quale la Giunta regionale ha individuato nel Dirigente del Servizio Attività ittiche e Zootecniche il Referente regionale dell'autorità nazionale del PO FEP 2007/2013;

Considerato che in data 09/04/2010 sul sito Internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ è stato pubblicato il testo integrale dell'Avviso Pubblico per la Misura 1.3 e fissato al 08/07/2010 il

termine di presentazione delle istanze di accesso ai finanziamenti;

Ravvisata la necessità di dare più ampie opportunità di conoscenza delle possibilità d'intervento e delle modalità di accesso alla Misura, previste dall'Avviso pubblico;

Ritenuto di rinviare a tal fine di gg. 30 il termine di scadenza previsto dall'Avviso per la presentazione delle istanze di contributo relativamente al primo sportello;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DISPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di rinviare al 09/08/2010 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo relativamente al primo sportello previsto dall'Avviso della Misura 1.3;
- 2) di pubblicare la presente determinazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ e sul *B.U.R.A.*;
- 3) di dare la massima diffusione del presente provvedimento tra gli Operatori del settore ittico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 28.04.2010, n. DH12/109:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del

07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CIAPANNA FRANCESCO con sede in Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE). Domanda n. 84750323341 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **CIAPANNA FRANCESCO** con sede in Comune di ROCCA S. MARIA (TE..) il contributo in conto capitale di € **599.518,54** pari al 60 % dell'investimento ammesso di € **999.197,57**; che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (ses-

santa) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione *sul Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.2 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 28.04.2010, n. DH12/110:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta MORRICONE FEDERICA con sede in Comune di ATRI (TE). Domanda n. 84750275954 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **MORRICONE FEDERICA** con sede in Comune di ATRI (TE..) il contributo in conto capitale di € **2.335.338,94** pari al **60.%** e **20%** dell'investimento ammesso di € **3.959.931,23**; che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 16 facciate;

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n. 1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 10.05.2010, n. DH12/142:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Migliori Alfredo – Bellante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di attribuire alla ditta Migliori Alfredo del Comune di Bellante il premio complessivo di € 50.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale ed € 10.000,00 in conto interessi che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/51 del 30/11/2009;
- di procedere alla sola concessione del premio di € 40.000,00 in conto capitale;

- di rinviare la concessione del premio in conto interessi a seguito della stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 10. facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 13.05.2010, n. DH12/147:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Troiani Antonio. Domanda n. 84750300836.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di attribuire alla ditta Troiani Antonio. del Comune di Civitella del Tronto il premio complessivo di € 40.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale ed € 0,00. in conto interessi che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/51 del 30/11/2009;
- di procedere alla sola concessione del premio di € 40.000,00 in conto capitale;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 10 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 13.05.2010, n. DH12/148:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Di Ubaldo Luigi. Domanda n. 84750305405.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di attribuire alla ditta Di Ubaldo Luigi del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, il premio complessivo di € 40.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale ed € 0,00 in conto interessi che coincide con quanto previ-

sto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/51 del 30/11/2009;

- di procedere alla sola concessione del premio di € 40.000,00 in conto capitale;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 10. facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 25.05.2010, n. DH12/149:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale DITTA: Colancecco Laila. Domanda n. 84750319935.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di attribuire alla ditta Colancecco Laila .del Comune di Pineto il premio complessivo di € 40.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale ed € 0,00 in conto interessi che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/51 del 30/11/2009;
- di procedere alla sola concessione del premio di € 40.000,00 in conto capitale;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 10 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/151:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta BINELLI SIMONE con sede in Comune di ATRI (TE) Domanda n. 84750296794 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **BINELLI SIMONE** con sede in Comune di ATRI (TE..) il contributo in conto capitale di € **478.043,14** pari al 50 % dell'investimento ammesso di € **956.086,29**; che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.2 fasciate;

- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/152:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO MARTIN con sede in Comune di ROCCA S. MARIA (TE). Domanda n. 84750278602 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO MARTIN** con sede in Comune di **ROCCA S. MARIA** (TE..) il contributo in conto capitale di € **328.590,48** pari al **50.%** e **20%** dell'investimento ammesso di € **784.432,10**; che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;

- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 14 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.03 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/153:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta SOCIETA' AGRICOLA LO SCOIATTOLO SRL con sede in Comune di MONTORIO AL VOMANO (TE). Domanda n. 84750322772 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA LO SCOIATTOLO SRL** con sede in Comune di **MONTORIO AL VOMANO (TE)** il contributo in conto capitale di € **216.250,00** pari al 50 % dell'investimento ammesso di € **432.500,00**; che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.04 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/154:

**Programma di Sviluppo Rurale
2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.
Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle
aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presenta-**

**zione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09
- Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n.
126 del 01/03/2010. Ditta BASILICO ADE-
LIA con sede in Comune di PINETO (TE).
Domanda n. 84750310579 - Concessione
contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **BASILICO ADE-
LIA** con sede in Comune di PINETO (TE..) il contributo in conto capitale di € **193.690,52** pari al **40.%** dell'investimento ammesso di € **484.226,28**; che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.2 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/155:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta AGRICOOP SOC. COOP. ARL di Ciapanna Carlo con sede in Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE). Domanda n. 84750317384 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **AGRICOOOP SOC. COOP. ARL** con sede in Comune di ROCCA S. MARIA (TE..) il contributo in conto capitale di € **451.107,24** pari al 50 e 20 % dell'investimento ammesso di € **1.426.914,48**; che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 5 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DH12/156:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "B". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta ROSCIOLI MARIO con sede in Comune di BELLANTE (TE). Domanda n. 84750311932 - Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **ROSCIOLI MARIO** con sede in Comune di **BELLANTE (TE)** il contributo in conto capitale di € **167.239,20** pari al 40 % dell'investimento ammesso di € **418.098,00**; che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finan-

ziamento" approvata con D.D. n. DH5/15 del 12/03/2010;

- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di **TERAMO** si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.2 facciate;
- Nota alla Prefettura di TERAMO formata da n.1. facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE.
OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 11.06.2010, n. DL26/86/U2:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "SERVICE CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede nel Comune di Torricella Sicura (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza ed ha riscontrato la regolarità,

la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa sociale in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**SERVICE CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**", con sede nel Comune di Torricella Sicura (TE), alla Sezione "B" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Pescara, 11.06.2010

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Rita Pecoraro Rossi

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 10.06.2010, n. DG21/79:

Piano Regionale dei controlli sui fitofarmaci e sostanze attive, periodo 2010-2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. di prendere atto delle linee guida contenute nel Provv. n.67/CSR emanato nella seduta dell'8 aprile 2009 dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni, di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto;
2. di approvare il Piano regionale dei controlli su fitofarmaci e sostanze attive periodo 2010-2013, di cui all'Allegato "B" parte integrante del presente atto;
3. di sostituire, per la parte corrispondente, il P.P.R.I.C. (Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2008-2010) adottato con Determinazione Dirigenziale DG/11/54 del 31 marzo 2008, che risulta pertanto modificato - relativamente ai controlli sui fitofarmaci - secondo le indicazioni contenute nell'Allegato "B" di cui al precedente punto 2.
4. di incaricare, per la realizzazione delle attività previste dal Piano, le AA.SS.LL., l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise e l'ARTA/Abruzzo - ognuno per le specifiche competenze - secondo le indicazioni contenute nel richiamato Allegato "B";
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale delle Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;
6. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Pescara, li

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO 'A'

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013".

Rep. n. 61/ESL del 18 aprile 2008

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta dell'8 aprile 2009:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che danno facoltà a questa Conferenza di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995 n.194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

VISTO l'articolo 17 del citato decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 194, che prevede l'adozione da parte del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentiti il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, il Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio e del mare ed il Ministro dello sviluppo economico, di piani nazionali annuali per il controllo ufficiale dei prodotti fitosanitari in commercio e della loro utilizzazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 9 agosto 2002, concernente l'adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006;

RITENUTO di dover procedere all'adozione, per il quinquennio 2009-2013, del Piano annuale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego di prodotti fitosanitari;

VISTA la nota del 9 marzo 2009, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha inviato lo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013", che, in data 12 marzo 2009, è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL LOGO REGIONALE





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 25 marzo 2009, le Regioni hanno proposto alcune modifiche al testo dell'accordo che i rappresentanti del Ministero interessato hanno ritenuto accoglibili;

VISTA la lettera, in pari data, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso la definitiva versione della proposta di accordo di cui trattasi, che recepisce le richieste emendative formulate dalle Regioni e Province autonome;

VISTA la lettera in data 30 marzo 2009, con la quale tale definitiva versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota del 3 aprile 2009, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha espresso avviso tecnico favorevole sulla definitiva versione della proposta di accordo pervenuta con la menzionata nota in data 25 marzo 2009;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

Art 1

(Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013)

E' adottato per il quinquennio 2009-2013 il presente piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 17 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n 194.

Art 2

(Piano delle regioni e delle province autonome)

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano predispongono ed adottano, in conformità a quanto previsto negli allegati A e B del presente Accordo ed alle disposizioni generali di cui all'art 3, Piani di controllo ufficiali nei rispettivi territori di competenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2. I Piani di cui al comma 1 devono essere rivolti al controllo ufficiale, nel territorio di competenza:

- a) dei prodotti fitosanitari in commercio, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti prescritti dalle norme vigenti e, in particolare, alle condizioni di autorizzazione dei prodotti stessi;
- b) dell'utilizzazione dei prodotti fitosanitari autorizzati, in conformità a tutte le indicazioni riportate nelle etichette autorizzate.

3. Le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla stipula del presente accordo, i Piani quinquennali ed ogni qualvolta, per esigenze particolari, ne viene apportata qualche significativa modifica.

4. Entro il 31 maggio di ciascun anno successivo alla realizzazione del Piano, le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - DG SAN i risultati derivanti dall'attuazione dei piani adottati. Tali risultati dovranno essere presentati utilizzando lo schema riportato al punto 5 dell'allegato A e al punto 4 dell'allegato B del presente Accordo.

5. Entro il 31 luglio di ciascun anno il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali presenta una relazione sui risultati conseguiti con l'adozione dei piani ufficiali di controllo alla Commissione Europea ed ai singoli Stati membri dell'Unione Europea. In tale relazione sono inclusi per le voci comparabili, anche i risultati delle attività del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Di tale relazione sono altresì informati le Regioni, le Province Autonome, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Art 3

(Disposizioni generali)

1. I piani di controllo Ufficiale delle Regioni e delle Province autonome:

- a) individuano le attività da effettuare per l'attuazione dei piani di controllo, unitamente alla priorità ad esse attribuite;
- b) individuano le istituzioni che, nel territorio di competenza, sono destinatarie dell'attuazione del piano di controllo;
- c) forniscono alle istituzioni di cui alla lettera b) le modalità per l'esecuzione delle attività ispettive finalizzate all'ottenimento dei dati ed alla loro raccolta ed elaborazione;
- d) individuano e comunicano al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali l'Autorità sanitaria regionale di cui al c. 1 art. 42 del DPR n. 290/2001, responsabile del coordinamento di ogni attività relativa agli adempimenti di cui al presente Accordo.





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2. L'autorità di cui al comma 1, lettera d) è tenuta a:
 - a) trasmettere, entro il 31 maggio di ciascun anno successivo alla realizzazione del Piano, i risultati delle attività di controllo sanitario sulle vendite e sull'impiego dei prodotti fitosanitari.
 - b) prevedere, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, azioni di formazione del personale preposto all'attuazione dei Piani di controllo.
3. Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per adempiere agli obblighi comunitari ed a scopo conoscitivo, può chiedere all'Autorità di cui al comma 1, lettera d) ulteriori dati ed informazioni sui risultati dell'attività di controllo effettuata.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto



ALLEGATO A

**INDIRIZZI RELATIVI ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI CUI ALL'ART 2:
COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

1. Finalità del controllo

Verifica del contenuto e delle proprietà dei prodotti fitosanitari.

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive ed impurezze regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.

La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori (ai sensi dell' Allegato VI, parte C, punto 2.7.2, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n 194, come modificato dal D.M. 3 novembre 1998).

Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)	Tolleranza
fino a 25 gr	a)± 15% nella formulazione omogenea b)± 25% nella formulazione non omogenea
>25 fino a 100 gr	±10%
>100 fino a 250 gr	±6%
>250 fino a 500 gr	±5%
>500 gr	± 25gr/kg o 25gr/l

I metodi analitici per il controllo qualitativo e quantitativo possono essere i metodi CIPAC, i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.

Per le proprietà chimico-fisiche vanno verificate quelle pertinenti alla tipologia di prodotto fitosanitario con riferimento alle specifiche internazionali riconosciute (quali ad es. FAO e GIFAP). Le verifiche dovranno essere eseguite con metodi CIPAC, oppure attraverso altri metodi riconosciuti e convalidati in ambito internazionale.





2. Condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari

Nell'ambito delle attività di controllo è necessario verificare il possesso dei requisiti dell'abilitazione e dell'autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari e che questi ultimi siano immessi in commercio conformemente a tutte le condizioni previste dal decreto autorizzativo, con particolare riferimento a imballaggi, etichette, taglie ed eventuali prescrizioni relative a particolari limitazioni territoriali.

I principali elementi amministrativi e tecnici, contenuti nel decreto di autorizzazione dei prodotti in commercio sono disponibili sul sito internet del Ministero al seguente indirizzo:

http://www.ministerosalute.it/fitosanitariWeb_new/FitosanitariServlet

In materia di imballaggi ed etichettatura dei prodotti fitosanitari si applicano le prescrizioni del decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65 e del decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 194.

3. Frequenza delle ispezioni e modalità di campionamento.

1. Le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita di prodotti fitosanitari sono finalizzate alla verifica della conformità alle disposizioni contenute nel DPR n. 290/2001, alle prescrizioni riportate nella Circolare del Ministro della Sanità 30 aprile 1993 n. 15, nonché al D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Esse saranno effettuate sulla base:

- a. di una "valutazione del rischio" sotto vari profili che, in riferimento ai prodotti fitosanitari, sono associati agli esercizi di vendita e di deposito degli stessi prodotti, alla quantità di questi ultimi, alla particolarità territoriale del luogo dove è collocato il deposito o la rivendita, nonché agli elementi autorizzativi del prodotto e alla conformità delle etichette che accompagnano lo stesso.
- b. dei dati relativi ai controlli effettuati presso le aziende negli anni precedenti
- c. di qualsiasi informazione o segnalazione di irregolarità.

3. Il numero di ispezione deve soddisfare i seguenti criteri:

- a. la frequenza minima fissata dalla programmazione regionale sulla base dei dati di vendita e sugli esiti dei controlli dell'anno precedente;
- b. la valutazione circa le indicazioni riportate al precedente secondo comma.

In occasione del sopralluogo ispettivo si può procedere a campionamenti secondo le specifiche priorità indicate dalle Regioni e Province autonome.



4. Luogo nei quali effettuare il controllo

I sopralluoghi finalizzati alla realizzazione delle attività di controllo sul commercio, incluso il rispetto delle indicazioni sulle modalità di conservazione dei prodotti riportate nelle etichette, sono preferibilmente effettuati presso:

- a. i depositi di smistamento presso gli stabilimenti che producono prodotti fitosanitari nel caso sia effettuata la vendita direttamente agli utilizzatori (art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, 290);
- b. i locali di deposito e gli esercizi di vendita, autorizzati ai sensi degli articoli 21, 22, 23 e 24 del DPR 23 aprile 2001, n.290.

5. Criteri di elaborazione e di presentazione dei risultati

E' opportuno riportare i dati relativi al numero di ispezioni totali effettuate, comprese quelle avvenute più volte presso la stessa vendita, i dati relativi al numero di rivenditori ispezionati e l'indicazione dei prodotti venduti.

Si dovrà indicare anche il numero di infrazioni accertate specificando di seguito la loro tipologia, con riferimento particolare alle seguenti condizioni:

- possesso dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti;
- che i prodotti in deposito ed in vendita siano autorizzati;
- che gli addetti alla vendita siano in possesso del certificato di abilitazione alla vendita;
- conservazione dei registri di carico e scarico, delle fatture e di altra documentazione atta a dimostrare la movimentazione dei prodotti fitosanitari, al fine di procedere alla "valutazione del rischio";
- integrità degli imballaggi, leggibilità delle etichette dei prodotti fitosanitari e presenza delle schede di sicurezza;
- conformità dei locali di deposito e di vendita per accertare il rispetto delle disposizioni di cui al DPR 23 aprile 2001 n. 290 con riferimento anche alle prescrizioni in materia di prevenzioni incendi, di conformità degli impianti elettrici, di protezione dalle scariche atmosferiche, di tutela ambientale, di rischio incidenti rilevanti e di trasporto delle sostanze pericolose su strada;
- verifica del contenuto qualitativo, quantitativo e delle proprietà chimico-fisiche dei prodotti fitosanitari.



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE RIVENDITE

	NUMERO TOTALE
RIVENDITE ISPEZIONATE	
ISPEZIONI(*)	
INFRAZIONI	
TIPOLOGIA INFRAZIONE	
	NUMERO INFRAZIONI
RIVENDITE NON AUTORIZZATE	
ADDETTI ALLA VENDITA NON ABILITATI	
PRODOTTI FITOSANITARI NON AUTORIZZATI	
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE /TRASPORTO INAPPROPRIATE	
MANCANZA REGISTRI DI CARICO E SCARICO	
ALTRO	
Specificare le non conformità	

(*)Il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa rivendita

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE ETICHETTE

	NUMERO CONTROLLI	NUMERO INFRAZIONI
IMBALLAGGI (decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65, art. 8, 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art 15.1)		
ETICHETTE (decreto legislativo 14 marzo 2003 n..65 , art 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art. 15 e 16)		
SCHEDE DI SICUREZZA		



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DEI FORMULATI

	NUMERO TOTALE	
CAMPIONI ANALIZZATI		
INFRAZIONI		
TIPOLOGIA INFRAZIONI		
	NUMERO CONTROLLI	NUMERO INFRAZIONI
SOSTANZA ATTIVA DETERMINATA		
QUANTITA' SOSTANZA ATTIVA		
QUANTITA' DI ALTRI COMPONENTI (coformulanti, impurezze)		
PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE		
ALTRO (specificare)		

Qualora si riscontrino specifici problemi che possono avere implicazioni per altri Stati Membri, allegare informazioni più dettagliate





ALLEGATO B

**INDIRIZZI RELATIVI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI CUI ALL'ART 2 :
IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI****1. Finalità del controllo**

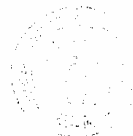
Le finalità della verifica riguardano :

- il possesso dell' autorizzazione all' acquisto ove richiesto, da parte dell'utilizzatore di prodotti fitosanitari o del datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari;
- il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza;
- l'idoneità e la perfetta manutenzione delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda;
- l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti;
- tenuta dei registri di trattamento;
- possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002;
- La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;
- Rispetto della segnaletica antinfortunistica.

2. Luoghi e modalità di controllo

1. Il controllo del corretto impiego di prodotti fitosanitari ha luogo nell'ambito delle attività agricole ed extra agricole con le seguenti modalità :

- La frequenza dei controlli verrà effettuata sulla base del numero delle aziende agrarie presenti sul territorio e in base ai dati degli esiti dei controlli degli anni precedenti;
- In campo, al momento dell' impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita);
- in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;
- nei depositi delle derrate immagazzinate;



- nei locali di deposito dei prodotti e sulle macchine applicatrici delle aziende specializzate per servizi a terzi (trattamenti per conto terzi) o delle singole aziende agricole.
2. Le modalità della verifica tengono conto:
- a. del corretto impiego dei prodotti fitosanitari, in relazione alla particolarità del trattamento da effettuare, alla specificità del contesto territoriale, all'importanza delle colture in ambito regionale e provinciale e alla quantità di prodotti fitosanitari venduti nel territorio regionale e provinciale;
 - b. del coordinamento e, ove possibile, dell'integrazione con i piani di lotta integrata o guidata
 - c. di alcune priorità nell' impiego:
 - di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi;
 - dei prodotti fitosanitari espressamente autorizzati per i trattamenti in ambienti confinati;
 - sulle colture la cui produzione è significativa per il territorio.

3. Criteri di elaborazione e di presentazione dei risultati.

E' opportuno riportare i dati relativi al numero di ispezioni effettuate in totale considerando anche quelle effettuate più volte presso lo stesso utilizzatore e i dati relativi al numero di utilizzatori ispezionati.

Si dovrà indicare anche il numero di infrazioni accertate specificando di seguito la loro tipologia, con riferimento particolare alle seguenti fattispecie:

1. il rispetto delle indicazioni riportate nelle etichette autorizzate, relativamente agli impieghi consentiti, alle modalità di trattamento, agli intervalli di sicurezza, ai tempi di rientro e alle precauzioni adottate, in considerazione del rischio in generale derivante dal contesto territoriale e sulla base delle informazioni riportate nelle schede di sicurezza, a tutela degli operatori, della popolazione e dell'ambiente;
2. l'applicazione dei principi delle buone pratiche agricole, nonché dei principi di lotta integrata;
3. il possesso dell' autorizzazione all' acquisto per l'impiego diretto ai sensi art 25 DPR 290 del 2001 e secondo le modalità riportate nell'art 26 dello stesso DPR;
4. la conservazione del registro dei trattamenti ai sensi del DPR 290 del 2001 art 42 comma 3 lettera b.

Si chiede di trasmettere assieme ai dati di controllo commercio ed impiego anche:

- informazioni generali sui residui di prodotti fitosanitari risultanti a livello regionale dai piani di monitoraggio nel comparto acque e alimenti;



- segnalazioni di eventi indesiderati derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari sia sull'uomo, sugli animali che nell'ambiente.

Nelle conclusioni si raccomanda di evidenziare elementi utili ad apportare misure correttive e/o aggiuntive per gli indirizzi dei piani di controllo degli anni successivi.

4. Schema di presentazione dei risultati

1. Al fine di assicurare uniformità di presentazione dei risultati è opportuno utilizzare il seguente modello e fornire informazioni di cui ai successivi punti 2, 3 e 4.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO PRESSO GLI UTILIZZATORI DI
PRODOTTI FITOSANITARI**

	NUMERO TOTALE
AZIENDE ISPEZIONATE	
ISPEZIONI	
INFRAZIONI	
TIPOLOGIA INFRAZIONI	
	NUMERO INFRAZIONI
MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI P.F	
MANCANZA REGISTRO DEI TRATTAMENTI	
USO PRODOTTO NON AUTORIZZATO	
PRODOTTO UTILIZZATO PER USO NON CONSENTITO	
MANCANZA DI RISPETTO DEL TEMPO DI RIENTRO	
MANCANZA DI RISPETTO DEGLI INTERVALLI DI SICUREZZA	
MANCATA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE I RISCHI DI CHI USA IL PRODOTTO (Dispositivi non a norma, modalità d'uso non corrette dei DPI, o non utilizzo dei DPI, altro)	
INAPPROPRIATE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE	
MANCATA TRACCIABILITA'	
ALTRO specificare	

2. Informazioni generali disponibili per correlazione con altri piani

- a. Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e dati sulle acque potabili;
- b. controllo dei limiti massimi di residui nei prodotti ortofrutticoli, nei cereali e nei prodotti di origine animale;
- c. piani nazionali triennali di sorveglianza sanitaria ed ambientale su eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (accordo 8 maggio 2003 tra Ministri del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano).

3. Comunicazioni di eventi indesiderati:

- a. incidenti occupazionali e problemi sanitari;
- b. effetti negativi su ambiente e organismi non- bersaglio come, ad esempio, fitotossicità e tossicità verso fauna, entomofauna, uccelli ed organismi acquatici.

4. Conclusioni (relative sia al commercio che all'impiego)

- Raccomandazioni;
- Comparazioni con i risultati relativi agli anni precedenti;
- Priorità per il programma relativo all'anno successivo.

Qualora si riscontrino specifici problemi che possono avere implicazioni per altri Stati Membri, allegare informazioni più dettagliate.



ALLEGATO B**REGIONE ABRUZZO****DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE***Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare***PIANO REGIONALE DEI CONTROLLI SUI FITOFARMACI E SOSTANZE
ATTIVE PERIODO: 2010-2013**

1. Decreto Ministeriale 23 dicembre 1992: "Recepimento della Direttiva n.90/642/CEE relativa ai limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su ed in prodotti";
2. Decreto Ministeriale 6 dicembre 1996: Limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate in prodotti di origine vegetale in recepimento della direttiva n. 95/61/CE e revoca di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari.
3. Decreto Ministeriale 9 giugno 1997: adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari.
4. Nota Ministeriale n.DGSAN 6712-P del 13/03/2010;
5. Decreto Ministeriale 10 luglio 2000: recepimento della Direttiva n.2000/24/CE concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei cereali, nei prodotti di origine animale e nei prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli; revoca e modifica di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari;
6. D.P.R. 23-4-2001 n. 290: Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti
7. Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale.
8. D.M. 27 Agosto 2004: Prodotti Fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione.
9. Reg. (CE) n. 396/2005: concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio
10. Reg. (CE) n. 149/2008: che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e definisce gli allegati II, III e IV, che fissano i livelli massimi di residui per i prodotti compresi nell'allegato I del suddetto regolamento



11.Reg. (CE) n. 260/2008: che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo l'allegato VII che elenca le combinazioni di sostanza attiva/prodotto oggetto di deroga per quanto riguarda il trattamento successivo alla raccolta con un fumigante

12.Reg (CE) n. 839/2008: che modifica il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli allegati II, III e IV sui livelli massimi di residui di antiparassitari in o su determinati prodotti

13.Reg. (CE) 901/2009: relativo ad un programma comunitario coordinato di controllo pluriennale per il periodo 2010, 2011 e 2012 destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale

14.Conferenza Stato Regioni 08 aprile 2009 n°67

15.Deliberazione di Giunta Regionale n.1088 del 13 Novembre 2008: Piano di Controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari 2008-2012

16.Deliberazione di Giunta Regionale n.1089 del 13 Novembre 2008: DPR N.290/2001. Prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti. Normativa Regionale di attuazione delle discipline regolamentari nazionali - piano attività corsale 2008.

17.Deliberazione di Giunta Regionale n. 274 del 12 Aprile 2010: DPR 290 del 23 aprile 2001. Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti. Norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali. Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni n.907/2002, n.1211/2003, n.931/2004, n.1250/2005, n.1340/2006, n.1068/2007 e n 1089/2008.

PROGRAMMA 2010- 2013

La Regione, in applicazione delle norme di riferimento, fornisce alle Aziende SS.LL. appositi indirizzi per dare attuazione al programma dei controlli, mirati a verificare il controllo sulla filiera ed il rispetto delle quantità massime di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari, previste dalle ordinanze ministeriali sulla base dei requisiti minimi indicati nell'allegato 1 Decreto 27 Agosto 2004. La Regione inoltre ha il compito di indicare le strutture territoriali incaricate dei prelievi dei campioni e degli accertamenti analitici.

L'impiego di questi prodotti, contenenti sostanze attive a diversa azione fitoiatrica, può determinare la presenza di residui nei vegetali trattati e negli animali nutriti con tali prodotti. Al momento dell'immissione in circolazione nell'UE, gli alimenti non devono contenere residui di sostanze attive di prodotti fitosanitari superiori ai limiti massimi di residui (LMR) fissati per legge.

I valori di LMR, stabiliti per ciascuna combinazione sostanza attiva/prodotto, sono fissati e valutati, al momento della loro autorizzazione, in modo da garantire un elevato livello di tutela della salute dei consumatori. Il rispetto di tali limiti è assicurato dal corretto impiego dei prodotti fitosanitari, secondo le modalità riportate nelle etichette autorizzate.

In Italia tali limiti sono stati stabiliti con il D.M. della Salute 27 agosto 2004 e successive modifiche.

Dal 1° settembre 2008 sono entrati in vigore il Regolamento (CE) n° 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 ed i Regolamenti ad esso collegati: il Regolamento (CE) n° 149/2008 della Commissione del 29 gennaio 2008, il Regolamento (CE) n° 260/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 ed il Regolamento (CE) n° 839/2008 della Commissione del 31 luglio 2008. Tali regolamenti raccolgono e armonizzano in un unico testo i nuovi LMR delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione.

La Commissione europea ha adottato, in passato, direttive in merito al programma comunitario di sorveglianza coordinata per i residui di antiparassitari nei prodotti di origine vegetale. Attualmente tali direttive sono state sostituite dal Regolamento (CE) 901/2009 a norma del quale il programma comunitario di sorveglianza dei residui di antiparassitari deve riguardare, oltre gli alimenti di origine vegetale anche quelli di origine animale e deve assumere la forma di atto vincolante. Esso quindi è adottato con il Regolamento (CE) 901/2009 relativo ad un programma comunitario coordinato di controllo pluriennale per il periodo 2010, 2011, 2012 destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei prodotti di origine vegetale e animale.

A livello nazionale, la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari in matrici vegetali rientra nel Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013. La produzione e il consumo di prodotti di origine vegetale e animale rivestono grande importanza nella Comunità europea.

In armonia con le indicazioni fornite dai Regolamenti comunitari nonché dal Ministero della Sanità attraverso il D.M del 23 dicembre 1992 sui requisiti minimi per la programmazione dei controlli sui residui di sostanze attive, il D.M. del 23 luglio 2003 sulle procedure di campionamento e il D. M. 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni sui limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione, il presente piano di controllo ufficiale dei prodotti fitosanitari viene definito dalla Regione Abruzzo nei suoi elementi fondamentali.

In sede di programmazione regionale costituisce obiettivo primario, infatti, la conoscenza e la riduzione di rischi derivanti dalla presenza di residui di sostanze attive utilizzate in agricoltura nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale, per cui le finalità che ispirano il Piano di controllo pluriennale sui residui antiparassitari nei prodotti alimentari sono:

- proteggere e migliorare il livello di salute degli addetti in agricoltura;
- garantire ai consumatori, alimenti igienicamente sicuri, aumentando il grado di fiducia degli stessi nei confronti delle istituzioni preposte al controllo;
- promuovere l'applicazione dei principi delle buone pratiche fitosanitarie, nonché dei principi di lotta integrata;
- promuovere l'attività di formazione, informazione e comunicazione nei confronti delle imprese e dei consumatori sui rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

A) CONTROLLI, NUMEROSITA' CAMPIONARIA E MATRICI PER LA RICERCA DI FITOTERAPICI IN ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

TABELLA 1: Riepilogo dei prodotti di ORIGINE ANIMALE da prelevare da parte dei Servizi Veterinari delle AA.SS. LL. (2010 – 2013)

	BOVINI (carni)	OVINI (Carni)	SUINI (Carni)	LATTE E DERIVATI	PRODOTTI ITTICI	UOVA
Lanciano - Vasto - Chieti	4 R / 2 FR	2 R	2 R / 2 FR	2 R / 2 FR	1 R	2 R
Avezzano - Sulmona - L'Aquila	4 R / 2 FR	2 R / 1 FR	2 R / 1 FR	2 R / 2 FR	2 FR	2 FR
Pescara	2 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 R	1 R
Teramo	2 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	2 FR	1 R
TOTALI	12 R / 6 FR	6 R / 3 FR	6 R / 3 FR	6 R / 6 FR	2 R / 4 FR	4 R / 2 FR

R = Prodotto in ambito Regionale

FR = Prodotto Fuori l'ambito Regionale



Nella tabella 1 sono riportati il numero e le tipologie delle matrici alimentari (di origine animale) da sottoporre a campionamento da parte dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. Per i bovini-ovini-suini, si intendono campioni di grasso peri-renale.

Luogo di prelievo dei campioni di origine animale:

1. Alimenti di origine animale prodotti in ambito regionale.

Gli alimenti di origine animale di provenienza regionale devono essere prelevati preferibilmente presso lo stabilimento di produzione, e cioè:

- presso i macelli per le carni (grasso peri-renale);
- presso i caseifici o le centrali del latte per il latte e derivati;
- presso i gli allevamenti od allo scarico dei pescherecci per i prodotti ittici;
- presso i centri di raccolta o gli allevamenti per le uova.

2. Alimenti di origine animale prodotti in ambito extra-regionale.

Il campionamento sarà effettuato nelle fasi di commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio, e nelle industrie prima della loro trasformazione:

- presso gli stabilimenti di trasformazione (laboratori di sezionamento, salumifici, etc.) o le strutture di commercializzazione (supermercati, macellerie, etc.) per le carni;
- presso gli iper/supermercati o le centrali del latte o caseifici per il latte e derivati;
- presso gli iper/supermercati o i mercatini rionali per i prodotti ittici;
- presso gli iper/supermercati per le uova.

Sarà competenza dei direttori dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. individuare nel proprio territorio le strutture idonee al campionamento. Tutte le attività di campionamento dovranno cessare tassativamente entro il 10 dicembre di ogni anno.

B) CONTROLLI, NUMEROSITA' CAMPIONARIA E MATRICI PER LA RICERCA DI FITOTERAPICI IN ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE

Tabella 2: Riepilogo prelievi alimenti di origine vegetale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari 2010 – 2013

Prodotti	Lanciano - Vasto Chieti		Avezzano – Sulmona - L'Aquila		Pescara		Teramo		TOTALI
	R	FR	R	FR	R	FR	R	FR	
<i>Agr. – Kiwi</i>	1	0	0	1	0	2	1	2	7
<i>Drupacee</i>	8	3	6	4	6	2	14	2	45
<i>Pomacee</i>	3	3	2	4	12	2	1	2	29
<i>Fragole</i>	5	3	0	3	4	2	1	1	19
<i>Uva</i>	11	6	1	2	3	1	2	0	26
<i>Ortaggi</i>	23	9	34	7	2	2	8	2	87
<i>Cereali</i>	3	5	10	2	8	6	6	4	44
<i>Olio</i>	8	2	3	4	3	1	3	1	25
<i>Vino</i>	18	3	4	1	4	2	12	2	46
<i>Totale x ASL</i>	80	34	60	28	42	20	48	16	
	114		88		62		64		328

R = Prodotto in ambito Regionale

FR = Prodotto Fuori l'ambito Regionale

Priorità nella ricerca di residui di sostanze attive ai sensi del e del Reg. CE n.149/08

1)CEREALI: Composti clorurati persistenti; insetticidi di conservazione (malthion, pirimifos metile, cloropirifos metile) compresi i piretro idi (delta metrina); fumiganti (fosfina, bromuro di metile)

2)ORTAGGI: Fungicidi (benomil, carbendazim, ditiocarbammati, clorotalonil, procimidone, iprodione, tiofanato metile vinclozolin, flalimmicidi); insetticidi (clorurati, fosforati, carbammici);

3)FRUTTA: Insetticidi fosforati e carbammici; fungicidi (ftalimmidici, benzimidazolici); tiabendazolo; difenilammina; etossichina; imazalil; metidathion;

4)OLII VERGINI DI OLIVA: Insetticidi fosforati; piretroidi

5)VINO: Fungicidi (Qualora vi siano zone a forte produzione di prodotti assimilabili a quelli sottoposti a campionamento, questi possono sostituire i campioni indicati nel programma, previo assenso dell'Assessorato Regionale alla Sanità).

Il controllo dei residui di pesticidi sui prodotti ortofrutticoli viene effettuato monitorando periodicamente circa 150 principi attivi.

Per i prodotti di origine vegetale provenienti dall'ambito regionale, il prelievo viene effettuato preferibilmente nei centri di raccolta aziendale e cooperativi, mentre per quelli non provenienti dall'ambito regionale, esso viene svolto presso i mercati generali, i depositi all'ingrosso, gli ipermercati e i supermercati.

L'attenzione dovrà essere rivolta ai mercati ortofrutticoli e alle aziende di deposito e commercializzazione all'ingrosso nonché alle piattaforme logistiche che forniscono la grande distribuzione. Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso è indispensabile che una quota dei campioni sia prelevata sulle forniture destinate alla ristorazione collettiva per gruppi a rischio (ospedali, case protette e mense scolastiche).

In questi casi i Servizi delle AA.SS.LL., in sede di verifica dell'autocontrollo dovranno incentivare e promuovere l'adozione, da parte delle aziende di commercializzazione, di procedure certe e definite che consentano la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti commercializzati.

Si rimarca inoltre l'opportunità di campionare principalmente gli ortofrutticoli di stagione nel loro primo periodo di immissione nel circuito commerciale.

C) CONTROLLI, NUMEROSITA' CAMPIONARIA E MATRICI RELATIVI AL PROGRAMMA COORDINATO COMUNITARIO

Il programma coordinato comunitario per il periodo 2010-2012 prevede di prelevare e di analizzare un numero minimo di campioni - pari a 642- sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato II del Regolamento CE 901/2009, di cui un numero minimo dei campioni per metodiche monoresiduo e un numero minimo dei campioni per metodiche pluriresiduo. Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e la procedura di campionamento deve essere conforme al D.M. D 23 luglio 2003, recepimento della direttiva 2002/63/CE della Commissione europea. Per la Regione Abruzzo il numero minimo di campioni da prelevare ed analizzare annualmente è pari a n°12 prelievi di prodotti ripartito tra le ASL, facendo attenzione a sottoporre ad analisi almeno :

-1 campione, ove disponibile, di provenienza agricola biologica (A.S.L. Teramo);

-1 campione, ove disponibile, di alimenti per lattanti, composto essenzialmente da legumi, frutta e cereali (A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti).

Tabella 3: ripartizione prelievi Reg. 901/2009 Piano Coordinato CE 2010-2012

Matrici	Lanciano- Vasto - Chieti		Avezzano - Sulmona - L'Aquila		Pescara		Teramo		TOTALI
	Serv. Vet	SIAN	Serv. Vet	SIAN	Serv. Vet	SIAN	Serv. Vet	SIAN	
Melanzane					1				1
Carote			1						1
Cavolfiori							1		1
Uve da Tavola	1								1
Piselli	1								1
Peperoni					1				1
Frumento							1		1
Succo di carote			1						1
Carne di pollame							1		1
Latte	1				1				2
Uova			1						1
									12



Per i principi attivi da ricercare si faccia riferimento al Reg. CE 901/2009.

Per tutti i prelievi indicati nella Tabelle 1,2 e 3, le modalità di campionamento sono previste nel Decreto Ministeriale 23 luglio 2003 (Attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale); in ogni caso dovranno essere evitate concentrazioni di prelievi di campioni nei giorni a ridosso delle festività.

Per ottimizzare sia le modalità di campionamento che i tempi, possono essere presi precisi accordi con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale" anche in considerazione del modesto numero dei prelievi.

I campioni prelevati saranno inviati in laboratorio muniti del verbale di prelievo – con la compilazione della scheda allegata.

I campioni devono essere quelli ufficiali, prelevati secondo i dettami della Legge 283/62, del DPR 327/80, del Decreto Ministeriale 23 luglio 2003 e del Reg. CE 882/2004. Nel caso trattasi di prelievo in assenza di sospetto, non sarà necessario porre in vincolo sanitario la carcassa, la partita o il lotto di provenienza dei campioni. Sono indicati nel decreto del Ministro della Salute del 23 dicembre 1992 (tabella 1 e 2). Le 2 schede di prelievo (matrici di origine animale e vegetale) sono riportate in allegato B.

Tutte le positività riscontrate durante l'esecuzione del piano, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute. Le nuove disposizioni normative in materia, infatti, come i Regolamenti CE n. 396/05, n.149/08, 839/2008 e n.1213/08 rendono necessaria una programmazione a più largo respiro in modo da garantire una omogeneità e una costanza di interventi nel corso degli anni, capaci di valutare meglio l'impatto sanitario ed ambientale dei prodotti fitosanitari.

D) PIANO DI CONTROLLO SULLA VENDITA ED IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI 2010-2013

Il controllo, come previsto dalla DGR 1088 del 13.11.08 è individuato da un lato sui depositi ed esercizi di vendita di fitofarmaci, oltre che sulle aziende di utilizzo.

Tabella 4: Piano di controllo sulla vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari della Regione Abruzzo 2010-2013

	Lanciano - Vasto Chieti	Avezzano – Sulmona - L'Aquila	Pescara	Teramo	TOTALI
	SIAN	SIAN	SIAN	SIAN	
Depositi e/o esercizi di vendita	25	23	15	20	83
Aziende di utilizzo	5	4	3	4	16
					99

Procedure documentate

Gli ispettori utilizzeranno modelli per i controlli con almeno i sotto elencati criteri per le ispezioni attribuendo un punteggio numerico delle non conformità eventualmente riscontrate (come da check-list in allegato 3).

Il controllo dovrà essere poi inserito nel sistema informatico SIVRA-BDR della Regione Abruzzo, ed ogni anno i Servizi Veterinari e i SIAN delle AA.SS.LL., tramite il sistema SIVRA-BDR, verificheranno la numerosità campionaria e le non conformità registrate.

Vigilanza e controllo in sede di commercio

Il controllo in sede di commercio coinvolge i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ASL nonché i Servizi territoriali e i Dipartimenti tecnici delle Sezioni Provinciali dell'ARTA.

Tale controllo ha come obiettivo primario la conoscenza e la riduzione dei rischi derivanti dalla detenzione e vendita di prodotti fitosanitari, la verifica del contenuto delle sostanze attive e della eventuale presenza del circuito commerciale di prodotti non autorizzati e/o revocati.

L'obiettivo di cui sopra va perseguito attraverso:

- la verifica delle autorizzazioni amministrative e sanitarie per la vendita e per il deposito fuori sede di produzione;
- la verifica dei requisiti strutturali negli esercizi di vendita, previsti dalla Circolare del Ministero della Sanità n. 15/93;
- la verifica dei documenti di vendita (registro carico/scarico), dei moduli d'acquisto, dell'autocertificazione degli utilizzatori non professionali nonché delle dichiarazioni di vendita semestrali (D.M. 217/91) e delle modalità di stoccaggio dei prodotti fitosanitari;
- il controllo del titolo dei formulati commerciali;
- la verifica dell'etichettatura dei prodotti in vendita e controllo sui formulati commerciali revocati dal Ministero della Salute;
- il prelievo di campioni presso gli esercizi di vendita e centri di smistamento di cui all'art. 30 del DPR n.290 del 23 Aprile 2001.
- la verifica delle autorizzazioni relative alla tutela e protezione dell'ambiente.

Per quanto riguarda la verifica dell'etichettatura si precisa che il Ministero della Salute ha istituito un sito Internet www.sanita.it.alimvet-fitosanitari che contiene i Decreti di tutti i formulati commerciali autorizzati.

Quantità e modalità degli interventi

Le quote di controllo dovranno tendere a mantenere il controllo sugli esercizi di vendita dei prodotti fitosanitari avendo cura di verificare quelli che nel corso del passato triennio hanno evidenziato carenze strutturali nonché carenze gestionali.

Nel periodo di validità del presente piano si dovranno prelevare e analizzare 22 prodotti fitosanitari ponendo particolare attenzione a quelli preparati ed immessi in commercio da ditte artigianali, ai formulati commerciali prodotti da ditte artigianali e derivanti da brevetti scaduti, ad azione fungicida e insetticida, e ad attività combinata e a diserbanti utilizzati per la difesa fitosanitaria e per il controllo delle infestanti delle culture prevalenti in ogni ambito provinciale ASL.

Tutti gli interventi di controllo devono essere effettuati nel rispetto di procedure predefinite e devono essere sempre documentate. Inoltre devono altresì essere definiti sistemi e modalità di verifica interna della operatività in essere.

Tabella 5: Piano di controllo sui principi attivi dei fitosanitari 2010-2013

<i>Sostanze</i>	Lanciano Vasto Chieti	Avezzano Sulmona L'Aquila	Pescara	Teramo	TOTALI
	SIAN	SIAN	SIAN	SIAN	
<i>Diserbanti*</i>	3	3	2	2	10
<i>Insetticidi*</i>	3	2	1	2	8
<i>Fungicidi*</i>	1	1	1	1	4
					22

*per l'elenco dei principi attivi da ricercare si faccia riferimento all'accordo CSR 67/2009

Vigilanza e controllo in sede di utilizzo

Il controllo ufficiale in questa sede coinvolge i Dipartimenti di Prevenzione della ASL ed ha come obiettivo primario la conoscenza e la riduzione dei rischi derivanti dalla detenzione e dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, attraverso azioni di controllo e di formazione/informazione agli utilizzatori, improntate a favorire un rapporto di collaborazione tra gli organi istituzionali ed i produttori, piuttosto che privilegiare azioni di tipo meramente repressivo.

Conseguentemente tale obiettivo va perseguito attraverso le seguenti azioni.



Verifica:

- del possesso della abilitazione / autorizzazione all'acquisto da parte degli utilizzatori professionali (patentino);
- dell'idoneità strutturale, impiantistica, igienico-sanitaria e ambientale dei depositi presenti in Azienda;
- dell'avvenuta informazione degli addetti sui rischi connessi all'attività lavorativa da parte del titolare dell'Azienda;
- degli accertamenti sanitari preventivi e periodici effettuati, o in corso, che il medico competente nominato dal titolare dell'Azienda agricola ha stabilito come pertinenti, in funzione dell'attività svolta dai lavoratori dipendenti;
- della disponibilità in Azienda dei mezzi di protezione individuale;
- della documentazione prevista dall'Art. 42 del DPR N. 290/2001 (Registro dei trattamenti);
- del corretto smaltimento dei contenitori usati;
- del rispetto dei disciplinari della produzione integrata, e del corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari limitatamente agli strumenti esistenti.

Promozione, attuazione e verifica:

- di iniziative di formazione professionale ed attività di formazione-divulgazione, inerenti anche i corsi per il rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 12 aprile 2010 con almeno 1 corso all'anno per ASL.
- di attività di assistenza tecnica;
- delle politiche agro-alimentari previste in precedenza dal Regolamento CEE 2078/92 "In materia di riduzione dell'impiego dei concimi e/o prodotti fitosanitari e l'introduzione di metodi di lotta biologica"
- di iniziative per incentivare il corretto impiego delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (tarature e controlli periodici);
- di iniziative per incentivare il corretto smaltimento dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari.

Quantità e modalità degli interventi

In sede di azienda agricola il controllo deve essere realizzato mirando principalmente alla verifica nell'arco dei tre anni, delle Aziende più significative dal punto di vista produttivo e occupazionale che praticano colture orticole in serra e frutticole non aderenti ai programmi regionali di assistenza tecnica, a quelli di valorizzazione commerciale e che non hanno sottoscritto l'impegno per la riduzione dei prodotti fitosanitari, fertilizzanti o per l'adozione delle tecniche di agricoltura biologica nell'ambito delle politiche agro-alimentari.

Tutti gli interventi di controllo devono essere effettuati nel rispetto di procedure predefinite e devono essere sempre documentati (allegato 4). Per la numerosità dei controlli si faccia riferimento alla tabella 4.

Nell'ambito della formazione/informazione gli interventi riguardano:

- almeno 2 corsi annuali di formazione per A.S.L. con frequenza obbligatoria per il rilascio/rinnovo del patentino ai fini dell'abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari (patentino), come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 12 aprile 2010
- implementazione dell'attività relativa alla diffusione delle informazioni di indirizzo fitosanitario e agronomico contenuto nei bollettini settimanali predisposti a livello di singola Provincia nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica alle produzioni;

Per quanto riguarda le iniziative e le attività volte a contenere l'uso dei prodotti fitosanitari e comunque a favorirne il corretto impiego, si prevede:

- di implementare l'attività del Servizio di controllo e taratura delle macchine irroratrici, sia per gli atomizzatori che per le barre irroratrici;
- di proseguire inoltre nelle iniziative, finalizzate alla raccolta e al corretto smaltimento dei contenitori di prodotti fitosanitari vuoti e bonificati.

E) VIGILANZA E CONTROLLO SULLE ACQUE, SULL'AMBIENTE E MONITORAGGIO SULLA FAUNA

In questa sede costituisce obiettivo primario la conoscenza e la riduzione dei rischi derivanti dalla presenza di residui di sostanze attive utilizzate in agricoltura nelle acque potabili, nelle acque superficiali e sotterranee nonché sulla fauna.

Le azioni individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- il controllo sulle acque potabili;
- il controllo sulle acque superficiali e sotterranee (ARTA);
- il controllo sulla fauna stanziale e migratoria, sulla ittiofauna e sull'entomofauna utile;

Relativamente al controllo delle acque potabili, superficiali (con i campionamenti effettuati dai Servizi di Igiene degli alimenti e nutrizione) e sotterranee (con i campionamenti effettuati dai Servizi di Igiene degli alimenti e nutrizione qualora fossero adibite ad uso alimentare) i controlli analitici saranno condotti dall'ARTA che provvederà a predisporre ed inviare alla Regione- Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare- una elaborazione mirata dei dati prodotti, al fine di valutare l'entità dell'impatto ambientale.

Conseguentemente potranno essere rivisti i criteri di monitoraggio dei corpi idrici - finalizzati al controllo del destino ambientale dei residui che possono potenzialmente essere presenti - e dei punti/periodi di prelievo per le acque superficiali, nonché di quelle sotterranee anche sulla base della vulnerabilità degli acquiferi.

Si precisa che i referti analitici delle acque destinate al consumo umano conformi devono essere trasmessi alla A.S.L., mentre quelli non conformi oltre alla A.S.L. devono essere trasmessi con modalità ufficiali (PEC o nota cartacea) al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo. Tutti i dati saranno inoltre inseriti sul sistema informativo informatizzato regionale.

F) FLUSSI INFORMATIVI

La tempestività con cui le informazioni relative alle irregolarità riscontrate sulle matrici ortofrutticole vengono divulgate ai Servizi preposti al controllo ufficiale, rappresenta sicuramente un deterrente che scoraggia l'introduzione e la commercializzazione di questi nel territorio regionale. Al riguardo è necessario che il Servizio che ha accertato l'irregolarità, oltre a segnalare al Servizio competente qualora il campione abbia un'origine diversa dal luogo di prelievo, comunichi tempestivamente l'informazione anche al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza alimentare di questa Regione avvalendosi della comunicazione e-mail.

Qualora l'irregolarità riscontrata sia riferita ad un prodotto coltivato in questa Regione, è necessario fornire l'informazione anche al Servizio Provinciale Agricoltura ed al Settore Agricoltura della Regione competente per territorio affinché provveda a valutare l'applicazione delle buone pratiche di difesa fitosanitaria

Si ricorda altresì che se l'irregolarità riguarda un prodotto proveniente da uno stato membro dell'Unione Europea è necessario che l'organo prelevatore attivi la procedura di conciliazione prevista dall'art. 7 del DM. 19/07/2000, inviando copia dell'informativa trasmessa al Ministero della Salute anche al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza alimentare di questa Regione.

Al fine di una corretta gestione del piano, hanno la massima importanza la regolarità e l'uniformità con cui i Dipartimenti di Prevenzione delle AA. SS. LL., dell'ARTA e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise trasmettono i dati a questa Regione.

A questo scopo, tutte le parti interessate dovranno inserire in BDR-SIVRA da un lato (Dipartimenti di Prevenzione) i sopralluoghi effettuati, allegando anche i verbali e le check-list relative, dall'altro (IZS e ARTA) i referti analitici (conformi che non conformi).

Si rammenta che la trasmissione dei risultati dovrà essere garantita alla Regione Abruzzo entro e non oltre 28 febbraio di ogni anno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

IL PIANO FITOFARMACI
TEL 0857672656
FAX 0857672637



ALLEGATO 1
SCHEDA DI PRELIEVO
 ANNO 2010-2013

PROGRAMMA ANNUALE PER LA RICERCA DI RESIDUI DI FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

ASL _____ NUMERO VERBALE _____

DATA DEL PRELIEVO _____

GENERALITA' O DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA PRODUTTRICE

Denominazione _____ Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

LUOGO DEL PRELIEVO

Denominazione _____ Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

TIPOLOGIA DI STRUTTURA IN CUI E' STATO EFFETTUATO IL PRELIEVO:

(barrare la casella appropriata)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> macello | <input type="checkbox"/> salumificio |
| <input type="checkbox"/> centro di raccolta aziendale | <input type="checkbox"/> mercato generale |
| <input type="checkbox"/> iper/supermercato | <input type="checkbox"/> dettagliante |
| <input type="checkbox"/> centrale del latte | <input type="checkbox"/> caseificio |

MATRICE PRELEVATA:

(barrare la casella appropriata)

 carne _____ latte e derivati _____

 uova _____ prodotti ittici _____

PROVENIENZA:

(barrare la casella appropriata)

 regionale extra-regionale
AGRICOLTURA:

(barrare la casella appropriata)

 tradizionale biologica
LOTTO/PARTITA _____ **DIMENSIONI DEL LOTTO/ PARTITA (Kg)** _____

QUANTITA' PRELEVATA (pezzi/confezioni; peso in Kg) _____ **NUMERO DI ALIQUOTE** _____

ACCERTAMENTO: ANTIPARASSITARI

IL PRELEVATORE

ALLEGATO 2
SCHEDA DI PRELIEVO
ANNO 2010-2013
PROGRAMMA ANNUALE PER LA RICERCA DI RESIDUI DI FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE
ASL _____ **NUMERO VERBALE** _____

DATA DEL PRELIEVO _____

GENERALITA' O DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA PRODUTTRICE

Denominazione _____ Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

LUOGO DEL PRELIEVO

Denominazione _____ Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

TIPOLOGIA DI STRUTTURA IN CUI E' STATO EFFETTUATO IL PRELIEVO (barrare la casella appropriata):

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Produzione primaria | <input type="checkbox"/> Ristorazione pubblica |
| <input type="checkbox"/> Produzione, trasformazione e confezionamento | <input type="checkbox"/> Ristorazione collettiva assistenziale |
| <input type="checkbox"/> Distribuzione all'ingrosso | <input type="checkbox"/> Produzione e confezionamento con vendita al dettaglio |
| <input type="checkbox"/> Distribuzione al dettaglio | <input type="checkbox"/> Trasporti |

MATRICE PRELEVATA:
 (barrare la casella appropriata)

- | | | | |
|--|-------|---|-------|
| spezie <input type="checkbox"/> | _____ | frutta <input type="checkbox"/> | _____ |
| ortaggi <input type="checkbox"/> | _____ | legumi da granella <input type="checkbox"/> | _____ |
| semi oleaginosi <input type="checkbox"/> | _____ | patate <input type="checkbox"/> | _____ |
| tè <input type="checkbox"/> | _____ | luppolo <input type="checkbox"/> | _____ |
| cereali <input type="checkbox"/> | _____ | ALTRO _____ | _____ |

PROVENIENZA: regionale extra-regionale
 (barrare la casella appropriata)

AGRICOLTURA: tradizionale biologica
 (barrare la casella appropriata)

LOTTO/PARTITA _____ **DIMENSIONI DEL LOTTO/PARTITA (Kg)** _____

QUANTITA' PRELEVATA (pezzi/confezioni; peso in Kg) _____ **NUMERO DI ALIQUOTE** _____

ACCERTAMENTO: ANTIPARASSITARI

IL PRELEVATORE



ALLEGATO 3**CHECK -LIST RIVENDITE PRODOTTI FITOSANITARI**

Dipartimento di Prevenzione ASL di _____
 Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Ditta _____

Rif. N. Verbale _____

Data _____

Aut. San. N° _____ del _____

Preposto alla vendita Sig. _____

Nato a _____ il _____

Prodotti detenuti: T+ (molto tossico) T (tossico) Xn (nocivo) Xi (irritante) Non classificato

REQUISITI		0 (NO)	1 (no)	2 (si)	3 (SI)	NA
1 *	Presenza del C.P.I. -N.O.P. rilasciato dai VVFF (Circ.15/93 e D.M. 16/02/1982)					
2	Locali di deposito con pavimenti impermeabili privi di fessurazioni (Circ.15/93)					
3	Soglie di contenimento presenti nei locali di stoccaggio p.f. in alternativa al punto 4 (Circ.15/93)					
4	Pavimenti con pendenza e punto di raccolta liquidi versati (Circ.15/93)					
5 *	E' presente un sufficiente ricambio d'aria, garantito in modo naturale o tramite impianti di aerazione forzata ad integrazione di quella naturale (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)					
6	Sono assenti stufe elettriche o buciatori a gas nei locali di stoccaggio (Circ.15/93)					
7	Idonea temperatura dei locali, tale da non compromettere la sicurezza dei prodotti immagazzinati (comburenti) (Circ.15/93)					
8	Assenza di alimenti e/o mangimi nei locali di deposito e vendita p.f. (Circ.15/93)					
9	I prodotti sono stoccati correttamente (pallettizzati e distanti da pareti) (Circ.15/93)					
10 *	Sono presenti estintori portatili da Kg. 6 a polvere polivalente del tipo ABC (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)					
11 *	I locali sono tenuti puliti e sgombri da rifiuti (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)					
12 *	Sono presenti DPI (occhiali, guanti, stivali, grembiule, maschera con filtro) (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)					

13 *	E' presente una cassetta del pronto soccorso (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)						
14 *	E' presente lavabo a comando non manuale (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)						
15 *	E' presente una doccia di emergenza con vaschetta lava occhi (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)						
16	Sono affissi i numeri di telefono di pronto intervento (Circ.15/93 e D.Lgs. 81/08)						
17	Sono presenti e correttamente vidimati i registri di carico e scarico dei p.f. (art. 24 DPR 290/01)						
18	La compilazione dei registri di carico e scarico viene effettuata correttamente (art. 24 DPR 290/01)						
19	Viene eseguita correttamente la compilazione del modulo per l'acquisto dei p.f. (art. 24 DPR 290/01)						
20	Le autorizzazioni all'acquisto (patentini) controllate sono tutte in corso di validità (art. 24 DPR 290/01)						
21	E' stato individuato un preposto alla vendita (art. 22 DPR 290/01)						
22	Il preposto ha delega scritta con relativa accettazione dell'incarico (art. 22 DPR 290/01)						
23	I vani adibiti a stoccaggio p.f. sono in possesso di Autorizzazione Sanitaria (art. 22 DPR 290/01)						
24	I locali dedicati allo stoccaggio di prodotti classificati T+, T, Xn sono dotati di sistemi di chiusura (Circ.15/93)						

NOTE

TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA DEL
PERSONALE PRESENTE

I VERBALIZZANTI



LEGENDA :

- L'asterisco (*) è riferito a tematiche di competenza dello SPSAL
- Giudizio di conformità:
 - 3: requisito completamente rispettato
 - 2: requisito sostanzialmente rispettato ma necessita di miglioramento
 - 1: requisito non conforme ma solo parzialmente soddisfatto
 - 0: requisito completamente non rispettato
 - NA: requisito non applicabile

Esempi di non conformità maggiori (0):

- *documentali* (es. mancata autorizzazione sanitaria, assenza di un preposto alla vendita, mancanza dei registri di carico e scarico dei p.f. ecc);
- *strutturali* (es. mancanza di una chiusura di sicurezza per i prodotti classificati T+,T, Xn; p.f. detenuti al di fuori dei locali autorizzati o stoccati insieme a mangimi o alimenti; confezioni rotte il cui prodotto si sia disperso in altri locali).

ALLEGATO 4**SCHEDA DI CONTROLLO AZIENDE AGRICOLE**

Dipartimento di Prevenzione ASL di _____
 Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Rif. N. Verbale _____

Data _____

1) ANAGRAFICA AZIENDALE

Azienda agricola _____

Indirizzo _____

Legale Rappresentante _____ nato a _____ il _____

Superficie aziendale _____ Colture prevalenti _____

L'azienda aderisce ad un programma di riduzione dei prodotti fitosanitari SI NO

2) ACCERTAMENTI SULL'IMPIEGO E SULLE APPARECCHIATURE

- Incaricati al trattamento (assistenza, distribuzione) n. _____ di cui dipendenti (anche avventizi) _____

- L'incaricato del trattamento è in possesso del patentino? SI NO - Si utilizzano i DPI? SI NO

I DPI impiegati sono idonei? SI NO

Coltura _____

Fase Fenologica _____

Ettari _____ di cui protetti _____

Motivo del trattamento _____

Nome commerciale del prodotto fitosanitario utilizzato _____

Sostanze attive _____

Prodotto registrato Prodotto non registrato Prodotto revocato Molto tossico/tossico Nocivo Altro

Tipo di apparecchiatura utilizzata _____

Segnalare l'eventuale uso di macchina "inappropriata" (anche in considerazione dello stato fisico del formulato)

E' correttamente mantenuta? SI NO

Revisione atomizzatore e altra apparecchiatura SI NO



Si è proceduto al prelevamento della miscela presente nel serbatoio dell'apparecchiatura ai fini del controllo analitico? SI NO

Sono rispettate le indicazioni riportate in etichetta? SI NO

Se no, quali _____

3) REQUISITI PER LA CONSERVAZIONE DEI P.F.		0	1	2	3	NA
		(NO)	(no)	(si)	(SI)	
1	Assenza di alimenti e/o mangimi nei locali di conservazione dei p.f.					
2	Idoneità delle condizioni di conservazione dei p.f.					
3	Sono presenti prodotti non regolari (prodotti molto tossici, tossici, nocivi, revocati, non registrati, scaduti)					
4	Per lo stoccaggio di prodotti classificati T+, T, Xn è presente un sistema di chiusura adeguato					
5	Presenza di D.P.I. e loro condizioni di conservazione					
6	<u>I registri dei trattamenti sono presenti e debitamente compilati</u>					

Sono presenti locali di conservazione delle derrate alimentari? SI NO

I locali di conservazione delle derrate alimentari sono idonei? SI NO

Si è proceduto al prelievo delle derrate alimentari? SI NO

Se si, quali _____

4) ACCERTAMENTI AMBIENTALI E SANITARI FUORI DALL'AZIENDA

Si osservano situazioni che potrebbero originare potenziali contaminazione ambientale esterna all'azienda? SI NO

Se si, quali _____

Si è proceduto al monitoraggio di matrici ambientali? _____

Se si, quali? _____

Laboratorio di riferimento _____

Sono stati segnalati problemi a carico della popolazione limitrofa? SI NO

Se si, quali? _____

I VERBALIZZANTI

LEGENDA PER I REQUISITI STRUTTURALI :

- Giudizio di conformità:
 - 3: requisito completamente rispettato
 - 2: requisito sostanzialmente rispettato ma necessita di miglioramento
 - 1: requisito non conforme ma solo parzialmente soddisfatto
 - 0: requisito completamente non rispettato
 - NA: requisito non applicabile



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.06.2010, n. DR4/96:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 – art. 208 e s.m.i. L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Ditta SAFETY HI-TECH S.r.l. – via Cavour n. 96 – 67051 AVEZZANO (AQ). Adempimenti relativi alle disposizioni di cui alla L. 443/01. Autorizzazione all'esercizio del trattamento e recupero del rifiuto 16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- 1) **di AUTORIZZARE**, ai sensi del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. - art. 208, la ditta SAFETY HI-TECH S.r.l. all'esercizio del trattamento e recupero del rifiuto 160504* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose - presso l'impianto sito in Avezzano (AQ) – via Cavour n. 96 – Nucleo Industriale, per una **potenzialità annua pari a 500 t/a** per le attività di recupero R3 – R13 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 2) **di STABILIRE** che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento provinciale di L'Aquila, con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 7158 del 22/12/09:

"Omissis...si esprime parere tecnico favorevole alle richieste di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) *la ditta dovrà trasmettere una relazione descrittiva delle modalità di gestione delle acque reflue (meteoriche e nere), verificando l'applicabilità della L.R. 17/08;*
- b) *la ditta dovrà comunicare le quantità annue di rifiuto CER 160504* per cui chiede l'autorizzazione;*
- c) *la ditta dovrà comunicare quali tipologie di rifiuto autoprodotta sono gestite in regime di deposito temporaneo;*
- d) *la ditta dovrà adottare adeguate misure per evitare il rischio di dispersione al suolo di materiali polverulenti o liquidi e dovrà darne comunicazione allo scrivente Dipartimento Provinciale ARTA.*

Sono fatti salvi diritti di terzi, nulla osta, pareri ed autorizzazione da parte di altri Enti eventualmente previsti dalla Legge per il caso di specie";

3) **di PRENDERE ATTO** che la ditta SAFETY HI-TECH S.r.l. con nota del 27/05/2010 ha provveduto a comunicare la quantità annua di rifiuti CER 160504* in adempimento alla prescrizione di cui al precedente punto 2) lettera b), dettata dall'ARTA, Dipartimento di L'Aquila, con nota prot. n. 7158 del 22/12/09;

4) **di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo pari ad anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento;

5) **di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

6) **di PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

7) di OBBLIGARE la ditta beneficiaria della presente autorizzazione a trasmettere, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio, la garanzia finanziaria inerente l'impianto di cui alla presente autorizzazione, in conformità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007, integrata con D.G.R. n. 808 del 31/12/09;

8) di RICHIAMARE la ditta autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registri di carico e scarico) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), e alla trasmissione, ai sensi della D.G.R. 1399 del 29.11.2006, con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;

9) di DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. n. 208, comma 13) del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;

10) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

11) di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Avezzano, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

12) di REDIGERE il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge alla ditta SAFETY HI TECH S.r.l. – Via Cavour n. 96 – 67051 AVEZZANO (AQ);

13) di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Pubblicazione Avviso e Allegato VII – schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto relativo al “Bando per la selezione delle operazioni cofinanziate nell’ambito dei Progetti Integrati Territoriali a valere sull’Asse I del POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 2.1. – Provincia di Teramo-.

PROVINCIA
DI TERAMO*Municipia d'Orni et Merito Civili*

I SETTORE

Turismo – Attività Produttive – Agricoltura-
Politiche Comunitarie – Programmazione –
Società Partecipate

Prot. 169355

Li

- 7 GIU. 2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

In relazione al Bando PIT Asse I Attività 2.1 pubblicato sul BURA Speciale n. 18 del 14/4/2010

RENDE NOTO

- che per mero errore materiale l'allegato VII – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto – reca l'indicazione del Legale Rappresentante dell'azienda quale soggetto dichiarante;
- che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 20 del Bando richiamato, la dichiarazione (Perizia tecnica asseverata in Tribunale) di cui al detto Allegato VII deve essere resa da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;

DISPONE

la pubblicazione dell'Allegato VII – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto – modificato come in precedenza descritto, unitamente al presente avviso.

Teramo, 4/6/2010

IL DIRIGENTE
dott. Piergiorgio Tittarelli*Segue allegato*

<p>PROVINCIA di TERAMO Ufficio PIT</p> <p>POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.</p> <p><u>ALLEGATO N. VII</u></p>

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
esperto in dal
iscritto nell'Albo professionale dei dal
in relazione al progetto agevolato dalla PROVINCIA di TERAMO ai sensi del Bando PIT relativo alla
"Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione
tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi"

ATTESTA CHE

- il progetto è stato presentato dall'impresa agevolata dalla PROVINCIA di TERAMO con comunicazione Prot. N. del per un importo di agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento A);
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal al , nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di ;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- i costi sostenuti per la realizzazione del progetto sono congrui e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Software	
Consulenza	
Brevetti e licenze	
Perizie	
TOTALE	

Data

Timbro e firma

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II SETTORE
SERVIZIO ESPROPRI

Estratto Determinazione n. 108 Registro II° Settore del 10/06/2010. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori – Sp. 48/g di Macchia S.Cecilia: Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana, in tratti saltuari. Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva di esproprio a favore di Ditte diverse.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

DETERMINA

- 1) Che l'indennità definitiva per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti e delle opere legittimamente realizzate nonché del deprezzamento della parte residua e dell' indennità di occupazione per 36 mesi, è stabilita come di seguito:

DITTA 1)

FLEMAK SILVIO SEVERINO, nato a Crognaleto il 20/04/1932, cf.FLM SVS 32D20 D179I, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Rocca Santa Maria al foglio 22, particella 122 di mq. 12280; indennità di esproprio pari ad Euro 500,00.

DITTA 2)

SACCHETTI GASPARE, nato a Rocca Santa Maria, il 26/08/1937, cf. SCC GPR 37M26 H440L, proprietà per ¼;

SACCHETTI MARIA GRAZIA, nata a Rocca Santa Maria il 05/11/1935, cf. SCC MGR 35S45 H440V, proprietà per ¼;

SACCHETTI PALMINA ELIA, nata a Rocca Santa Maria il 11/03/1947, , cf.SCC PMN 47C51 H440I, proprietà per ¼;

SACCHETTI VINCENZO, nato a Rocca Santa Maria il 03/01/1934, cf. SCC VCN 34°03 H440U, proprietà per ¼;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Rocca Santa Maria al foglio 35, particella 142 di mq. 40.040; indennità di esproprio pari ad Euro 400,00.

- 2) Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul *B.U.R.A.*, dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione e con atto successivo si procederà alla liquidazione e al pagamento diretto del 100% dell'indennità definitiva di esproprio

OMISSIS

IL DIRIGENTE DEL II° SETTORE

Dott. Leo Di Liberatore

COMUNE DI CAMPLI (TE)
SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Avviso di deposito Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari. Art. 58 – legge 6 Agosto 2008, n. 133. Adozione variante P.R.G. .

AVVISO DI DEPOSITO

presso la Segreteria Comunale degli atti relativi al deposito Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari. Art. 58 – legge 6 Agosto 2008, n. 133. Adozione variante P.R.G..

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale 12.04.1983 n.18 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che gli atti relativi al deposito Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari. Art. 58 –legge 6 Agosto 2008, n. 133. Adozione variante P.R.G., approvato con delibera di

Consiglio Comunale n. 12 del 31 Marzo 2010 sono depositati in libera visione al Pubblico dal 09/07/2010 e per 45 giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni debbono essere redatte su carta da bollo da Euro 14,62 e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno di scadenza e cioè entro il 23/08/2010.

Le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale li 09/07/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO COMUNALE
Dott. Arch. Raffaele Raiola

COMUNE DI GIOIA DEI MARSII (AQ)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Bando 2008".

Beneficiaria di riserva provvisoria, ex art. 15 L.R. 96/96, giusto provvedimento di Giunta Municip. n° 26 del 27/04/2006 ratificato dal Regione Abruzzo con atto DC/149 del 9/6/2006:

BISEGNA FILOMENA: Anz 2 - Handicap 2 Tot. 4

	Punti
1 MOUTAYAKKINE MALIKA	5
2 FALCONE STEFANO	4
3 SAGHIR MOHAMMAD	4
4 DHJAKU FLLANZA	3
5 MOUTAYAKKINE ABERRAHIM	2
6 EDDAOU RACHID	1
7 KAMBERI ABDULADI	ZERO
8 SAMIRI BOUAZZA-SAMIRI ABDELGHANI	Esclusi per aver presentato la domanda fuori termine
9 ROSSI CLELIA	Esclusa per difetto del requisito di cui all'art. 2 L.R. n. 96/96 lett. F

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Ing. Giovanni Soricone

COMUNE DI MASSA D'ALBE (AQ)
**Modifiche al vigente Statuto Comunale
approvate con Delibera consiliare n. 13 del
28.04.2010.**

- **Art. 12 “Elezione, composizione, presidenza, competenze”.**

All'ultimo capoverso del 4° comma vengono eliminate le seguenti parole “Le funzioni vicarie di presidente del Consiglio sono esercitate dal consigliere anziano”;

Al comma 4° vengono aggiunti i seguenti capoversi. “In caso di assenza o impedimento del Presidente la convocazione del consiglio comunale è attribuita al Sindaco. La direzione dei lavori del consiglio comunale spetta al Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente. Il Vice Presidente del Consiglio comunale viene indicato e nominato dalla minoranza.”.

Viene eliminato il 5° comma;

- **Art. 25 “Giunta comunale e sua composizione”.**

Al comma 6° vengono eliminate le seguenti parole “non superiore a quattro, compreso il Vice Sindaco” e vengono sostituite con le parole “stabilito per legge”.

Il comma 7° viene integralmente sostituito con il presente: “Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di due. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto”;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Nicola De Nardo

COMUNE DI ROSCIANO (PE)
**Avviso approvazione delibera di CC n. 2
del 28/01/2010 – Modifica dell'art. 43 bis**

**delle NTA del Vigente PRG del Comune di
Rosciano.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco Presidente:

PREMESSO CHE :

- con deliberazione di C.C. n. 36 del 23.04.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata disposta l'approvazione definitiva del “Piano Regolatore Generale. Variante relativa all'area Tratturale e alle zone Produttive”;
- in data 11/05/2009 e successivamente in data 13/07/2009 sono stati notificati a questo Ente due distinti ricorsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - Sezione Staccata di Pescara, ...*omissis*..., per l'annullamento della precitata deliberazione di C.C. n. 36 del 23/04/2009, nella parte in cui è stata approvata la seguente modifica delle Norme tecniche di attuazione, dell'art. 43 bis (“Zona D2 Attività Artigianale Industriale e Commerciale di Espansione – Località Pescara Secca e Pescara Secca bis :“(…) **Gli interventi ricompresi nell'elenco delle lavorazioni insalubri di prima classe di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie devono essere ubicati alle seguenti distanze: minimo Km. 1 (misurato dal limite esterno della recinzione che delimita l'intervento) dalle zone residenziali individuate nelle tavole di piano come Zone B di ristrutturazione e di completamento e Zone C di espansione; a distanza di sicurezza (minimo 700 metri misurati dal limite esterno della recinzione che delimita l'intervento) dal più vicino insediamento rurale regolarmente abitato o adibito a lavorazioni agricole e/o ad allevamento; Km. 1 (misurato dal limite esterno della recinzione che delimita l'intervento) da impianti adibiti allo sport, ad attività ri-**

creative, a campeggi, villaggi turistici ed alberghieri.

Per gli interventi ricompresi nell'elenco delle lavorazioni insalubri di seconda classe di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie il rispetto delle distanze di cui al comma precedente dovrà essere valutato dal consiglio comunale in base alla tipologia d'intervento (...)"

DATO ATTO CHE:

Con sentenza n. 1029/2009 il Tar per l'Abruzzo - sez di Pescara ha annullato l'art. 43 bis delle NTA del vigente PRG, limitatamente ai precitati due commi, relativi alle industrie insalubri di prima e seconda classe; ...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. LA PREMESSA forma parte integrante del presente atto;
2. DI PRENDERE atto del contenuto della sentenza del TAR Abruzzo, Pescara del 20.11.2009, n. 1029, in premessa richiamata, che si allega in copia al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. DI INSERIRE i seguenti commi, in luogo dei commi oggetto di annullamento da parte del TAR, nella disposizione di cui al predetto art 43 bis, delle NTA del vigente PRG, al fine di disciplinare l'insediamento di industrie insalubri nella Zona D2 Attività Artigianale Industriale e Commerciale di Espansione – Località Pescara Secca e Pescara Secca bis": "Fermo restando le specifiche destinazioni d'uso e di zona previste nel vigente PRG, all'interno del perimetro dei centri abitati e del territorio urbanizzato e comunque in prossimità delle

zone residenziali del PRG, è, di norma, vietato l'insediamento di Industrie insalubri di I Classe. Nelle medesime aree, è di norma vietata, altresì, ogni forma di ampliamento degli impianti insalubri o inquinanti.

Per esigenze di pubblico interesse o per iniziative di soggetti privati sono consentite deroghe motivate alle disposizioni di cui ai precedenti commi, nel rispetto della normativa comunitaria, statale, regionale e di quanto previsto all'art. 216, comma 6, del r.d. n.1265/1934, per industrie insalubri di prima e di seconda classe.

L'insediamento può essere permesso nelle suddette aree nel caso in cui l'interessato dimostri e provi, secondo le regole tecniche e le conoscenze scientifiche dello specifico settore, che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato e non rechi nocimento all'ambiente, inteso in senso lato.

Il Consiglio Comunale, all'esito dell'istruttoria dei competenti uffici comunali da compiersi entro quindici giorni dal ricevimento della documentazione completa ovvero della apposita conferenza di servizi, ove necessaria, da concludersi entro il termine di 75 giorni dal ricevimento della documentazione completa, decide sulla richiesta entro i successivi trenta giorni.

Con deliberazione motivata il Consiglio Comunale può vietarne la attivazione o subordinarla a determinate cautele, anche come proposte dall'interessato, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, dell'ambiente e dell'ordinato governo del territorio. Il Sindaco ed i responsabili dei competenti uffici comunali adottano gli atti di loro competenza in conformità a quanto stabilito nella apposita delibera consiliare";

4. DI DARE ATTO che la norma regolamentare riportata al precedente punto, costituisce di fatto applicazione della disposizione normativa a tutt'oggi vigente, di cui all'art. 216 del r.d. n.1265/1934, in ottemperanza al contenuto della sentenza del TAR richiamata;
5. DI STABILIRE che la presente modifica normativa entri in vigore in data odierna, ove la presente delibera sia dichiarata immediatamente eseguibile;

...omissis...

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

CONSORZIO DI BONIFICA SUD
BACINO MORO-SANGRO-SINELLO E TRIGNO
66054 VASTO (CH)

Avviso di vendita per estratto - 2° Esperimento – Immobile “Caseificio” di Palena.

IL CONSORZIO DI BONIFICA SUD

Via S. Antonio Abate – Vasto

VENDE

In esecuzione della delibera della Deputazione Amministrativa n. 102 del 20.05.2010 l'immobile denominato “Caseificio” sito in Palena - località Quadrelli, composto di:1)Fabbricato a due piani la cui superficie complessiva si estende per mq. 990,00 circa. 2)Pertinenze: cortile e camminamenti per mq. 1.300,00 circa. L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione buono. Dati catastali: N.C.E.U. foglio 14, particella 4096 sub 1, 2, 3 e 4 cat. D/8 e A/3. Anno di costruzione 1985. Situazione urbanistica: la destinazione di PRG

vigente prevede Zona E a destinazione Agricola regolata dalla Legge Regionale n.18/82. La vendita è effettuata mediante asta pubblica con previsione di aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a favore del concorrente offerente complessivamente il miglior prezzo rispetto al prezzo base di **€.272.000,00** con offerte al rialzo ad esclusione di quelle in ribasso. Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: **Consorzio di Bonifica Sud – C.da S. Antonio Abate – 66054 Vasto**. E' in facoltà del concorrente provvedere, a proprio rischio, a recapitare il piego mediante raccomandata postale o agenzia di recapito autorizzata o in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs n. 261/1999. Termine di presentazione offerte: **ore 14,00 del giorno 27.07.2010**. Data di effettuazione della gara: **ore 10 del giorno 28.07.2010**, presso gli uffici della sede del Consorzio di Bonifica Sud - C.da Sant'Antonio Abate, Vasto. Deposito cauzionale: pari al 10% dell'importo a base d'asta. Deposito in conto spese: €. 1.350,00. L'avviso di vendita per estratto è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione. L'avviso di asta pubblica in forma integrale può essere ritirato presso la sede del Consorzio in Vasto C.da Sant'Antonio Abate ed in Lanciano Via del Mare, 48 e visionabile sul sito del Consorzio <http://digilander.libero.it/consorziobonificasud/>. E' escluso l'invio via fax. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Direttore Unico Dott. Ing. Enzo Mariani presso la sede consortile di Vasto, tel. 0873 367491 o alla Dott.ssa Paola Ferretti Responsabile del Procedimento presso la sede consortile di Lanciano Tel. 0872 712929. Orario 9,00 - 13,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Vasto, li 22/06/2010

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI
BONIFICA SUD
Sig. Fabrizio Marchetti

ABRUZZO PROMOZIONE TURISMO
 CORSO VITTORIO EMANUELE II, 301 -
 65122 PESCARA

Avviso di rettifica: servizio di informazione accoglienza turistica nell'ufficio IAT di Pescara centro "Ex Silos".

AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che a seguito di rettifica del bando di gara pubblicato sulla GURI n° 65 del 09/06/2010 e su B.U.R.A. n. 40 del 18/06/2010 per l'affidamento del servizio d'informazione e accoglienza turistica nell'ufficio IAT di Pescara centro "Ex Silos" e nello sportello informativo della stazione marittima di Pescara il termine ricezione offerte è prorogato al 15/07/10 ore 12; la data apertura plichi al 19/07/2010 ore 10. Bando di gara rettificato consultabile sull'albo pretorio e www.abruzzoturismo.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Francesco Di Filippo

DITTA MAG.MA. S.R.L.
 SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
 VIA P.U. FRASCA S.N.
 Z.I. SALVAIEZZI CHIETI SCALO (CH)
 IMPIANTO: VIA PAPA LEONE XIII
 Z.I. SALVAIEZZI CHIETI SCALO (CH)

Avviso di attivazione procedura di Verifica di Assoggettabilità per Impianto esistente per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da carta e plastica. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. .

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del

Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto esistente per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da carta e plastica. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

PROPONENTE

MAG.MA. s.r.l. con sede legale ed operativa in Via P.U. Frasca s.n. - Z.I. Salvaiezzi CHIETI SCALO (CH) PESCARA tel. 0871 540246 fax 0871 710948, info@mag-ma.com - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti n. 01336230683.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività è sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 così come modificata dal D.Lgs. 04/08 in quanto rientra tra le attività di cui al punto 7, lett. z.b All. IV al D. Lgs. 04/2008: "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Papa Leone XIII - Z.I. Salvaiezzi - CHIETI SCALO (CH).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

L'attività è già esistente ed iscritta ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. al R.I.P. della Provincia di Chieti al n. 138/2006 per le tipologie di recupero 1.1, 1.2, 6.1, 6.2 (rif. D.M. 05/02/98 e s.m.i.). In occasione del rinnovo dell'iscrizione al RIP e a seguito della richiesta di autorizzazione avanzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i per la modifica dei quantitativi che si intendono recuperare presso

l'impianto, la ditta avvia il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA MAG.MA. S.R.L.

Sede legale ed operativa : via P.U. Frasca s.n.

Z.I. Salvaiezzi

CHIETI SCALO (CH)

Impianto: via Papa Leone XIII

Z.I. Salvaiezzi

CHIETI SCALO (CH)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

Mauro Magni

R.EN.IT. S.R.L.

VIA TRAV. NAZARIO SAURO, 1

64021 GIULIANOVA (TE)

Realizzazione di elettrodotto a servizio del campo fotovoltaico denominato "SABATINI" nel territorio di Mosciano Sant'Angelo (TE).

AVVISO PUBBLICO

La Ditta RENIT s.r.l., con sede in Giulianova (TE), Traversa N. Sauro 1, P. IVA 01711960672

DA' NOTIZIA

di aver trasmesso alla Provincia di Teramo, Servizio Ex Genio Civile, al comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), al ministero Sviluppo-

Comunicazioni un progetto di costruzione ed esercizio di elettrodotto in cavo interrato e linea aerea con annessa cabina BT/MT di campo che si collega alla linea MT esistente, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 83/88 così come modificata dalla Legge Regionale 132/99.

L'intervento è localizzato su terreni "SABATINI" del comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), con riferimento catastale Fg 50, Particelle 50, 255 e prevede la realizzazione di elettrodotto interrato per una lunghezza di circa 20 metri ed aereo per circa 476 metri in parte su area di proprietà privata ed in parte su area di proprietà altrui, per il collegamento alla rete elettrica MT di impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 972 kWp e di cabina BT/MT di campo.

La descrizione particolareggiata del tracciato e delle caratteristiche dell'impianto sono depositate presso il comune interessato e sono a disposizione nelle ore di ufficio di chiunque intenda prenderne visione.

Ai sensi della citata Legge, Articoli 5-6-7-11 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'impianto dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla provincia di Teramo Settore Urbanistica e Difesa del suolo, in via Cerulli Irelli 15/17, 64100 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

R.EN.IT. S.R.L.

VIA TRAV. NAZARIO SAURO, 1

64021 GIULIANOVA (TE)

SOAVE ENGINEERING SRL

VIA MARCO BARBATO 4 - SULMONA (AQ)

TEL. E FAX 0864.210043

Avviso di realizzazione di Impianto Fotovoltaico da 967,68 kWp, sito in località Canale - Sulmona (AQ).

AVVISO PUBBLICO -

art. 20 del D.Lgs 04/08 e s.m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Provincia de L'Aquila – Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale, Servizio Impianti e Reti, Approvvigionamento Elettrico- Via Saragat Palazzo Tazzi (loc. Campo di Pile) il progetto di seguito specificato:

- OGGETTO : Impianto Fotovoltaico da 967,68 kWp, sito in località Canale – Sulmona (AQ)
- NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Progetto per la realizzazione di un elettrodotto a servizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto per la produzione di energia elettrica di cui alla L.R. 83/88 e L.R. 132/99;

LOCALIZZAZIONE

DELL'INTERVENTO: L'area in oggetto è situata nel Comune di Sulmona (AQ), località Canale e in particolare all'interno delle particelle catastali:

- Foglio 53; part.lla n° 124, 146, 310, 311, 315

- Lat 42°02'33"N – Long 13°56'45"E;

- DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Impianto fotovoltaico su terreno da 967,68 kWp di potenza per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili,

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE: Provincia dell'AQUILA – Settore Politiche - Ambientali e Sviluppo Territoriale, Servizio Impianti e Reti, Approvvigionamento Elettrico - Via Saragat Palazzo Tazzi (Loc. Campo di Pile);

Dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul *BURA* decorrono 45 (leggasi quarantacinque) gg. entro i quali chiunque (Associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta, al Predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Amm. Armando Pasquarelli

SOAVE ENGINEERING SRL

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**